

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV

n. 62

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI

(Esercizi 1993 e 1994)

Comunicata alla Presidenza il 1° agosto 1995

12-CDC-ENT-0062-0

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 40/95 del 4 luglio 1995	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di assistenza per i finanziati per gli esercizi 1993 e 1994	»	11
<i>DOCUMENTI ALLEGATI.</i>		
<i>Esercizio 1993:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	45
Relazione del Collegio dei revisori	»	57
Bilancio consuntivo	»	63
<i>Esercizio 1994:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	89
Relazione del Collegio dei revisori	»	99
Bilancio consuntivo	»	105

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 40/95.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 4 luglio 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il Fondo di assistenza per i finanziari è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1993 e 1994 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Michele Umberto Francese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1993 e 1994;

ritenuto che, assolto ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla co-

municazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1993 e 1994, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Francese

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 13 luglio 1995.

p.c.c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA PER I
FINANZIERI PER GLI ESERCIZI 1993 E 1994

SOMMARIO

1. - Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. - Notazioni di carattere generale	»	13
3. - Cenni sull'ordinamento	»	14
4. - Organi	»	15
5. - Personale	»	18
6. - Mezzi finanziari	»	19
7. - Funzioni ed attività istituzionali in generale	»	20
7.1. - Funzioni ed attività istituzionali in particolare - Assistenza agli orfani	»	20
7.2. - Assistenza al personale di servizio	»	21
7.3. - Assicurazione ed indennizzi	»	22
7.4. - Sussidi	»	22
7.5. - Contributi ad enti morali	»	23
7.6. - Indennità di buonuscita	»	23
8. - Le attività « per conto »	»	24
9. - Le contabilità speciali: attività sportiva e periodico « Il Finanziere »	»	25
10. - Patrimonio	»	26

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

11. - Struttura ed impostazione dei conti	Pag.	26
12. - Analisi della gestione - Profili di ordine generale	»	26
12.1. - Gestione finanziaria	»	30
12.2. - Situazione patrimoniale	»	34
12.3. - Il conto economico	»	37
12.4. - Situazione amministrativa	»	39
13. - Considerazioni conclusive	»	41

1. — PREMESSA.

La Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione del Fondo assistenza per i finanzieri, per gli esercizi 1993 e 1994.

Il Fondo è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1964 e le modalità di tale controllo sono quelle di cui all'articolo 2 della richiamata legge n. 259 del 1958.

Anche nel presente referto va ribadita, su un piano generale, la presenza nel nostro ordinamento di una pluralità di organismi, quale l'Ente in esame, erogatori di prestazioni previdenziali e assistenziali a favore di particolari categorie di dipendenti civili e militari dello Stato. Permane quindi l'esigenza di un riordino legislativo della materia teso alla omogeneizzazione del sistema previdenziale e assistenziale per la generalità dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il Fondo di che trattasi è assoggettato alla vigilanza del Ministero delle Finanze.

2. — NOTAZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Come già rilevato nel precedente referto (1) il Fondo assistenza finanzieri non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70 né alla procedura di cui all'articolo 113 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ai fini della sua eventuale soppressione.

Per quel che concerne la normativa statutaria si ritiene di dovere inoltre ribadire (2) che permane l'esigenza della previsione di una più congrua disciplina dell'indennità di buonuscita (erogata dal Fondo as-

(1) Cfr. Atti parlamentari, XI Legislatura, Camera dei deputati — Doc. XV n. 58, pag. 14.

(2) Cfr. Atti citati pag. 14 e 15.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

sistenza finanziari) la quale — attesa la notevole consistenza della relativa spesa pari, mediamente, a quasi i due terzi della spesa globale dell'Ente — andrebbe regolamentata, « sulla base di una sua erogazione programmata nel medio o lungo periodo allo scopo non solo di evitare sperequazioni tra anno e anno, ma di salvaguardare anche con l'ausilio di apposite riserve tecniche l'equilibrio di bilancio dal possibile esubero di richieste di indennità rispetto alle previsioni iniziali... ».

In ordine al problema del riordino dei vari fondi operanti in seno al Comando Generale della Guardia di finanza e di cui si è fatto cenno nelle precedenti relazioni della Corte, premesso che esula dalla competenza dell'Ente tale riordino, esso tuttavia continua ad essere legato al varo del piano nazionale di riforma del sistema assistenziale e previdenziale con cui detti fondi dovrebbero armonizzarsi. A mero titolo conoscitivo si ritiene utile rammentare che in seno al predetto Comando Generale risultano istituiti in tempi diversi ed operano quattro Fondi di previdenza e assistenza, come di seguito specificati:

a) Cassa ufficiali Guardia di finanza che, analogamente alle Casse sottufficiali delle altre Forze Armate, eroga a tutti gli ufficiali che cessano dal servizio, un'indennità di buonuscita (aggiuntiva a quella dell'ENPAS oggi INPDAP) pari al 2 per cento dell'80 per cento dello stipendio conseguito, moltiplicato per gli anni di iscrizione. A fronte di tale erogazione viene applicata una contribuzione del 2 per cento dell'80 per cento dello stipendio annuo degli iscritti durante gli anni di iscrizione;

b) Fondo di previdenza per sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza che, analogamente alla Cassa ufficiali, eroga a favore delle categorie testé richiamate un'indennità di buonuscita (aggiuntiva) pari al 2,80 per cento dell'80 per cento dello stipendio moltiplicato per gli anni di iscrizione a fronte di una contribuzione del 2 per cento sull'80 per cento dello stipendio stesso.

Tale Fondo eroga inoltre alle citate categorie di militari che cessano dal servizio, un premio di previdenza rapportato agli anni di servizio e senza alcuna copertura contributiva;

c) Fondo a disposizione del Comando Generale che è impinguato da una quota (1 per cento) delle cosiddette indennità commerciali corrisposte dagli operatori economici, a fronte di operazioni doganali espletate dai finanziari.

Detto Fondo eroga altresì sussidi ai militari in servizio e in congedo bisognosi, e premi ai militari particolarmente distintisi in servizio;

d) Fondo assistenza finanziari che è l'Ente di cui si occupa la presente relazione.

3. — CENNI SULL'ORDINAMENTO.

Si ritiene utile menzionare anche nel presente referto le disposizioni fondamentali dell'ordinamento del Fondo assistenza finanziari.

In siffatto contesto va ricordato che il Fondo assistenza finanziari venne istituito con legge 20 ottobre 1960, n. 1265, modificata con legge 6 ottobre 1967, n. 942 e poi con legge 2 dicembre 1980, n. 804. Al Fondo è stata conferita personalità giuridica e vennero ad esso devoluti il patrimonio e tutte le entrate che la legge 7 febbraio 1951, n. 168 e la legge 25 settembre 1940, n. 142 e successive modifiche attribuivano al « Fondo Massa della Guardia di finanza ».

Lo Statuto dell'Ente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1961, n. 1414, e poi sostituito con decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1978, n. 775 venne poi modificato con decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1984, n. 797 e con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1987, n. 347 e più di recente con decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1990, n. 307. Come si è avuto modo di riferire nelle precedenti relazioni della Corte quest'ultima modifica è contenuta in particolare, negli articoli 3, 19, 21 e 25 la cui portata è stata approfondita in quelle relazioni cui si rinvia (3).

Va comunque osservato che sotto il profilo amministrativo contabile, lo statuto in esame ha recepito i dati tecnici e la nomenclatura contabile del noto decreto del Presidente della Repubblica 696 del 1979.

Nel contesto ordinamentale meritano altresì menzione: il Regio decreto n. 758 del 1923 recante la devoluzione temporanea al « Fondo Massa » di quote di pene pecuniarie da contravvenzioni da erogare in premi al personale della Guardia di finanza; il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1511 del 1947 recante proventi da infrazioni valutarie la legge 7 febbraio 1951, n. 168 già ricordata recante « la ripartizione dei proventi delle sanzioni pecuniarie dovute per violazione alle leggi tributarie »; la legge 15 novembre 1973, n. 734 recante « concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello stato e soppressione di indennità particolari » il cui articolo 5 prevede il riparto di quote di tali indennità sopresse tra il Fondo assistenza finanziari per scopi assistenziali e previdenziali e il personale militare della Guardia di finanza a titolo di premi; la legge 13 luglio 1984, n. 302 recante « disposizioni per il potenziamento dell'Amministrazione doganale e delle imposte indirette e per il funzionamento degli uffici doganali e dei connessi uffici periferici dell'Amministrazione sanitaria » che con l'articolo 6 ha modificato il richiamato articolo 5 della legge n. 734 del 1973 in tema di riparto di quote provenienti dalle suindicate indennità sopresse; il decreto del Presidente della Repubblica n. 148 del 1988 recante proventi da infrazioni valutarie.

4. — ORGANI.

Sono organi dell'Ente:

il Presidente;

il Consiglio di amministrazione;

il Collegio dei revisori dei conti.

(3) Cfr. Atti citati nelle note precedenti, pag. 17 e 18.

Presidente del Fondo è un ufficiale in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza, di grado non inferiore a generale di divisione, nominato dal Ministro delle finanze.

Sono compiti del Presidente quelli di avere la rappresentanza legale del Fondo, di provvedere, con la collaborazione del segretario del Consiglio di amministrazione alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso; di adottare i provvedimenti di urgenza, informandone il Consiglio alla prima adunanza; di presentare a detto organo il progetto del bilancio di previsione e del rendiconto generale del Fondo; di vigilare sulla gestione del bilancio e sull'amministrazione del patrimonio dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da altri nove membri di cui tre ufficiali, tre sottufficiali e tre appuntati, tutti in servizio permanente o continuativo della Guardia di finanza.

Vicepresidente del Consiglio di amministrazione è un generale o colonnello in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza nominato dal Ministro delle finanze col compito di coadiuvante il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, oltre che di sostituirlo nei casi di *impedimento o di assenza*.

I membri sono nominati dal Ministro delle finanze su proposta del Comando Generale della Guardia di finanza, durano in carica due anni e possono essere confermati per non più di una volta.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di amministrazione delibera il bilancio di previsione e le relative variazioni ed il rendiconto generale annuale; tali delibere devono essere approvate dal Ministro delle finanze, come anche quelle riguardanti l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili. Il Consiglio di amministrazione delibera, inoltre, su tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono espletate dal capo della segreteria dell'Ente.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da:

due funzionari della carriera direttiva del Ministero del tesoro — Ragioneria Generale dello Stato — designati da detto Ministero e di cui uno con qualifica non inferiore a dirigente superiore, con funzione di Presidente;

due funzionari della carriera direttiva del Ministero delle finanze, di cui uno con qualifica non inferiore a dirigente superiore;

un ufficiale superiore del servizio di amministrazione dell'Esercito, in servizio presso il Comando della Guardia di finanza e designato dal Ministro della difesa.

Tutti i membri del Collegio sono nominati con decreto del Ministro delle finanze: durano in carica due anni e possono essere confermati.

Il Collegio dei revisori è investito dei compiti di cui agli articoli 2403 e 2405 del codice civile e deve controllare l'amministrazione del

Fondo, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, nonché la corrispondenza del conto economico e del conto patrimoniale con le risultanze contabili d'esercizio, effettuare verifiche di cassa almeno ogni trimestre, esaminare il bilancio di previsione ed il rendiconto generale e redigere le relative relazioni.

I revisori assistono alle riunioni del Consiglio di amministrazione e formulano osservazioni utili nell'interesse del Fondo.

Il Collegio redige il verbale che viene trascritto in apposito libro delle adunanze.

Per la validità delle delibere occorre la presenza di almeno tre membri fra cui il Presidente e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente; nei casi di dissenso tra il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori, il Presidente del Fondo invierà tutti gli atti al Ministero delle finanze che emetterà il proprio giudizio.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni della Corte, le norme statutarie non prevedono la durata in carica degli organi collegiali (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori) come tali, mentre prevedono la durata in carica dei singoli membri fissata in due anni salvo conferma.

I due Presidenti in carica che si sono avvicinati durante il biennio considerato risultano nominati con decreti del Ministro delle finanze datati rispettivamente 5 gennaio 1993 a decorrere dall'8 gennaio 1993 e 20 dicembre 1994 a decorrere dalla stessa data. Il Vice presidente con decreto del Ministro delle Finanze 10 maggio 1993 a decorrere dal 1° maggio 1993.

Per quel che riguarda i compensi degli organi statutari, essi risultano dal sottoindicato specchio.

Compensi mensili lordi:

Presidente e Vicepresidente del Consiglio di amministrazione, Presidente Collegio revisori (4)	lire 540.000
Membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori	lire 445.000

L'attività degli organi collegiali si è svolta con regolarità, senza particolari problemi da segnalare, e si è concretizzata in riunioni periodiche - con cadenza quasi mensile - nel complesso così riassumibili:

Organi	1993	1994
Consiglio di amministrazione	11	11
Collegio dei revisori	15	15

(4) Anche il Segretario e il cassiere dell'Ente ricevono lo stesso compenso di lire 540.000.

Con riferimento all'organo interno di revisione, l'attività è stata continua e tempestiva ed improntata a fornire all'Ente — oltre alle verifiche di cassa ex articolo 26 decreto del Presidente della Repubblica n. 696 del 1979 ed ai doverosi pareri sia sui bilanci e le relative variazioni, sia sui conti consuntivi — le raccomandazioni ed i suggerimenti necessari per la corretta gestione sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni giuscontabilistici.

5. - PERSONALE.

Gli uffici di segreteria e cassa del Fondo assistenza finanziari usufruiscono esclusivamente di personale militare dello Stato.

Nel biennio in esame sono stati utilizzati n. 32 militari, di cui due ufficiali (compreso l'ufficiale capo della segreteria) il resto sottufficiali e militari di truppa. Vengono ad essi corrisposti compensi forfettari mensili lordi di importo variabile da lire 108.000 a 189.000 in relazione, secondo affermazioni dell'Ente, allo svolgimento di attività al di là del normale orario di servizio e degli altri compiti d'istituto.

In seno al Fondo assistenza finanziari e non a carico del Fondo medesimo opera per la distribuzione dei premi ai militari aventi diritto, una Commissione prevista dalla legge già menzionata 7 febbraio 1951 n. 168 con criteri di distribuzione fissati dall'articolo 4 della legge stessa nonché dal decreto del Ministro delle finanze 9 gennaio 1975 n. 8762 per i premi di cui all'articolo 5 legge n. 734 del 1973.

Essa è così costituita:

Presidente: Comandante Generale della Guardia di finanza o per sua delega Comandante in 2^a della Guardia di finanza;

Membri: un magistrato della Corte dei conti;

un funzionario della carriera amministrativa del Ministero delle finanze;

un funzionario della Ragioneria centrale del Ministero del tesoro;

due ufficiali della Guardia di finanza di grado non inferiore a tenente colonnello;

un segretario funzionario della carriera amministrativa del Ministero delle finanze o ufficiale della Guardia di finanza, di grado non inferiore al 9^o.

Ai citati componenti, tranne al presidente e al suo sostituto, viene liquidato un compenso mensile forfettario di lire 243.000 lorde.

La mancata corresponsione di un compenso al Presidente e al suo sostituto è giustificata — come si è riferito nella precedente relazione — dal fatto che essi svolgono compiti strettamente connessi alla loro carica e qualifica. In tal senso si è espresso il Consiglio di Stato con parere 25 ottobre 1983.

6. — MEZZI FINANZIARI.

Le entrate dell'Ente, secondo quanto recita l'articolo 18 dello statuto, sono correnti e in conto capitale.

Le entrate correnti risultano costituite da:

a) redditi patrimoniali (fitto, interessi attivi, eccetera);

b) proventi istituzionali attribuiti al Fondo dalla legge già richiamata, 7 febbraio 1951 n. 168 (proventi da violazioni tributarie) e da qualsiasi altra disposizione precedente che ne preveda la devoluzione al « Fondo Massa della Guardia di finanza » nonché dagli articoli 5 e 6 della legge 15 novembre 1973 n. 734, come modificata dalla legge 13 luglio 1984, n. 302.

Detti proventi sono da tenere distinti dagli altri previsti dalle stesse leggi e che non sono destinati all'Ente per il conseguimento delle sue finalità assistenziali e previdenziali, ma solo per essere erogati in premi ai militari o agli accertatori delle violazioni. Tali ultimi proventi si configurano, sotto il profilo meramente contabile, come partite di giro o più propriamente come assegnazioni al bilancio con vincolo di destinazione anche se nella contabilità dell'Ente esse vengono indicate come attività « per conto ».

Le entrate in conto capitale sono costituite dai ricavi da vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi, da rimborsi di titoli di proprietà, da lasciti e oblazioni in danaro con l'onere di investimento, da accensione di mutui e di prestiti per acquisizioni patrimoniali.

Le entrate correnti e quelle in conto capitale sono ancora da tener distinte, oltre che da quelle sopra descritte che si configurano come partite di giro (premi ai militari o agli accertatori di violazioni), dalle entrate affluenti in conti d'ordine e dalle entrate che danno luogo a contabilità speciali.

Tali contabilità speciali, si originano in parte da contributi di federazioni sportive e da fondi CONI che in concreto sono stati costituiti per la prima volta nel 1983 nell'entità di lire 671.285.780 finalizzati al compimento di infrastrutture ed attività sportive, e in parte si originano da entrate provenienti dalla gestione del periodico « Il Finanziere ».

Tra le contabilità speciali continuano a figurare, come in passato, quelle attinenti alle amministrazioni condominiali che sono relative ai fitti attivi e alle spese di amministrazione concernenti due immobili di proprietà dell'Ente.

È il caso di notare che la previsione annuale delle entrate del Fondo in sede di bilancio preventivo ha un ruolo importante ai fini della previsione delle spese effettuabili durante l'esercizio. Difatti l'articolo 19 dello statuto del 1978 sostanzialmente confermato dalle modifiche del 1984 e poi sostituito dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 307 del 1990, recita che « le spese per le finalità dell'Ente sono determinate in corrispondenza con le entrate acquisibili nell'anno, tenuto conto del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e, se necessario, delle disponibilità del fondo di riserva previsto dall'articolo 21, secondo comma »: è un sistema di equilibrio — come già notato nella prece-

dente relazione della Corte — tra entrate e spese, diverso da quello contemplato dal vecchio statuto del 1961, in base al quale gli stanziamenti nei bilanci di previsione venivano calcolati (articolo 25 del vecchio statuto) in base ai consuntivi e in relazione alla media delle entrate ordinarie del Fondo nei tre esercizi precedenti a quello in corso, aumentati dell'avanzo di gestione dell'esercizio.

7. — FUNZIONI ED ATTIVITÀ ISTITUZIONALI IN GENERALE.

Il Fondo esercita funzioni assistenziali e previdenziali attraverso l'erogazione di varie provvidenze a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari superstiti in caso di bisogno, nonché borse di studio ai figli dei predetti militari. Aggiungasi forme di assicurazione del personale della Guardia di finanza destinato a particolari servizi rischiosi, come pure sussidi straordinari ai militari del Corpo alle vedove e agli orfani in casi di particolare necessità.

Provvede altresì alla concessione di contributi ad enti morali espressamente contemplati dalla legge, a circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo. Inoltre contribuisce agli oneri per le spese di convegni.

Per la parte previdenziale il Fondo liquida una indennità di buonuscita integrativa (di quella dell'ENPAS oggi INPDAP) ai militari che cessano dal servizio o ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio.

Le suindicate funzioni oltre ad essere previste dalla già richiamata legge istitutiva dell'Ente del 1961, sono più compiutamente disciplinate dalle norme statutarie; altre importanti attività sono svolte dall'Ente coi mezzi finanziari di cui l'Ente medesimo ha la temporanea disponibilità quali quelle relative alla erogazione dei premi ai militari in base al richiamato complesso normativo (5) costituito dal Regio decreto n. 758 del 1923, legge n. 168 del 1951, legge n. 734 del 1973 e legge n. 302 del 1984.

7.1. — *Funzioni ed attività istituzionali in particolare — Assistenza agli orfani.*

L'assistenza agli orfani dei militari viene svolta attraverso contributi per rette di convitto, semiconvitto o per frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, nonché attraverso l'ammissione in colonie marine e montane e altri interventi idonei a potenziare l'istruzione e la formazione civica.

Contributi per rette di convitto o semiconvitto presso collegi convenzionati possono essere erogati, ove lo consentono le risorse di bilancio, ai figli dei militari del Corpo permanentemente inabili per lesioni o infermità riportate in servizio e per causa di servizio.

(5) Cfr. pag. 14 e 15.

La descritta assistenza è condizionata — come è anche chiarito nelle varie circolari emanate dal Comando Generale del Corpo — allo stato di disagiata condizione economica degli interessati e dei loro congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.

7.2. — Assistenza al personale in servizio.

L'assistenza al personale in servizio viene svolta attraverso la promozione o il sostegno finanziario di iniziative volte ad elevarne il livello culturale e spirituale, a tutelarne la sanità e a svilupparne le capacità psico-fisiche sportive.

L'attività medesima è stata potenziata e meglio articolata nel richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 307 del 1990, che così recita (articolo 1):

« Tali iniziative, da attuare secondo le modalità stabilite dal consiglio di amministrazione, possono riguardare:

a) attività, cerimonie, manifestazioni e riunioni celebrative, culturali e ricreative;

b) stabilimenti balneari e soggiorni marini e montani;

c) colonie estive, montane e marine, per figli;

d) attività fisicosportive e provvidenze di carattere sanitario anche a mezzo di consulenze ed assistenze specialistiche;

e) circoli, sale convegno e analoghe strutture istituite presso comandi e reparti, con finalità assistenziali e ricreative;

f) concorso alle spese di ricovero in case di riposo dei militari in congedo che abbiano prestato nel Corpo almeno venti anni di servizio effettivo o che siano stati congedati per infermità contratta in servizio e per causa di esso nonché dei loro familiari e dei familiari superstiti dei militari deceduti in servizio;

g) distribuzione di pacchi dono e somme di denaro ai militari ammalati o infortunati e ricoverati in luoghi di cura;

h) ripianamento, nei limiti fissati annualmente nel bilancio di previsione dal consiglio di amministrazione, di eventuali disavanzi di amministrazione del periodico « Il Finanziere » e concessione, con l'obbligo di rimborso, di anticipazioni per far fronte a temporanee deficienze di cassa;

i) anticipazioni, su richiesta dei comandati di corpo, ai reparti operanti in località disagiate, dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno;

l) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo — riconosciuta valida dal Comando generale — e con l'obbligo di rimborso entro due anni prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani;

m) concessione di medaglie ricordo ai militari che vengono collocati in congedo dopo aver prestato almeno venticinque anni di effettivo servizio nel Corpo;

n) concessione di prestiti ai militari in servizio, in relazione alle disponibilità finanziarie ed al tempo durante il quale il richiedente è obbligato al pagamento rateale del rimborso, sulla base delle disposizioni emanate con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro.

Le iniziative assistenziali previste al secondo comma, lettere a), b) e d), possono essere estese, qualora le disponibilità lo consentano, ai familiari, ai militari in congedo che abbiano prestato almeno venti anni di effettivo servizio nella Guardia di finanza o che siano stati congedati per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, nonché ai loro familiari e a quelli dei militari deceduti in servizio o per infermità contratta e dipendente da causa di servizio.

Alle colonie previste dal secondo comma, lettera c), possono essere ammessi i figli dei militari in congedo o deceduti indicati al terzo comma. ».

7.3. - Assicurazioni ed indennizzi.

Per i servizi particolari rischiosi nonché per danni a terzi è prevista nei confronti dei militari addetti, una forma di assistenza tramite un'assicurazione sulla vita e sull'invalidità quando il relativo onere non sia per legge a carico dello Stato. Una seconda forma di assistenza tramite corresponsione di uno speciale indennizzo è prevista a favore dei militari che per infortunio nell'adempimento del dovere, abbiano contratto grave invalidità permanente con la cessazione del rapporto di impiego.

Uno speciale indennizzo - come recita l'articolo 5 dello statuto - può anche essere concesso « ai superstiti dei militari deceduti in attività di servizio per infortunio non riconosciuto come dipendente da causa di servizio ».

Vale osservare che la disciplina di tali indennizzi, l'entità, la cumulabilità e compatibilità con altri eventuali indennizzi sono espliciti nella circolare n. 86 in data 26 gennaio 1984 del Fondo.

7.4. - Sussidi.

Un'altra forma di assistenza attraverso la concessione di sussidi a domanda e su proposta motivata e documentata dai comandanti del Corpo, è prevista nei confronti dei militari in servizio o in congedo con almeno nove anni di effettivo servizio o che siano stati riformati per malattia contratta in servizio e per causa di esso nonché alle vedove e agli orfani e, in casi eccezionali, anche ad altri congiunti.

Il presupposto dell'erogazione suddetta è uno stato di bisogno per malattia, indigenza o altro particolare stato di necessità.

L'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione di detti sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza, con circolari numeri 2 e 3 rispettivamente del 26 febbraio e del 13 novembre 1987, numeri 9 e 13 del 24 maggio 1993 e numeri 9 e 13 del 14 luglio 1994.

7.5. — *Contributi ad enti morali.*

Tra le attività assistenziali del Fondo è altresì compresa la concessione di contributi ad enti morali che svolgono attività di sviluppo della personalità dei militari del Corpo.

Come specifica l'articolo 8 dello statuto, tali enti morali sono:

- a) l'Associazione nazionale dei finanzieri;
- b) il Museo storico della Guardia di finanza;
- c) la Cassa ufficiali;
- d) il Fondo di previdenza per sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza.

7.6. — *Indennità di buonuscita.*

L'attività previdenziale del Fondo si compendia nella corresponsione ai militari del Corpo con almeno nove anni di effettivo servizio alla data di cessazione dal servizio permanente, di un'indennità di buonuscita aggiuntiva a quella liquidata dall'ENPAS e dalle Casse ufficiali e sottufficiali di previdenza degli stessi militari del Corpo.

Aggiunge l'articolo 7 dello statuto che nei casi di collocamento in congedo per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, l'indennità è ugualmente corrisposta anche se il militare non abbia maturato un periodo di nove anni di servizio, e che nei casi di morte dei militari in attività di servizio l'indennità viene corrisposta, in ordine di preferenza, alle vedove, ai figli, ai genitori, ai fratelli minorenni o inabili al lavoro e nullatenenti e, in mancanza di essi, all'Ente nazionale di assistenza per gli orfani dei militari della Guardia di finanza.

La misura dell'indennità di buonuscita è rapportata agli anni e ai mesi di effettivo servizio prestato nel Corpo e in altre Forze armate fino alla data del congedo, e viene calcolata moltiplicando per ciascun anno di servizio utile, l'ammontare dello stanziamento iscritto in bilancio a tale effetto nell'anno finanziario in cui è maturato il diritto alla corresponsione, per il coefficiente 0,0000347.

Dispone l'articolo 7 della modifica statutaria del 1984 che la misura dell'indennità non può essere inferiore a quella corrisposta nell'anno precedente. Come si è già accennato in precedenza, all'inizio di ciascun esercizio finanziario il Ministro delle finanze ripartisce su proposta del Consiglio d'amministrazione, indicativamente in base alle entrate acquisibili nel corso dell'anno, gli stanziamenti necessari per il conseguimento delle finalità dell'Ente, ivi compresa lo stanziamento previdenziale testé descritto e che costituirà, poi, l'ammontare da moltiplicare per il menzionato coefficiente di 0,0000347.

È il caso di notare che la prestazione in parola normativamente definita previdenziale ma sostanzialmente priva delle connotazioni previdenziali non trova a fronte, come avviene per le altre indennità aggiuntive di buonuscita ivi comprese quelle corrisposte ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dello stesso Corpo di finanza una contribuzione a carico delle retribuzioni degli aventi diritto, ma si basa invece su un mero fatto contingente qual'è lo stanziamento.

mento di bilancio a tale titolo, moltiplicato per il suindicato coefficiente.

Ribadisce al riguardo la Corte l'osservazione già formulata nella precedente relazione secondo cui motivi di perequazione e di garanzia del bilancio consigliano che gli interventi per le indennità di buonuscita siano disciplinati sulla base di fondi congruamente rapportati a lunghi periodi di tempo che garantiscano la misura delle erogazioni con piani di ripartizione capitaria. Pur dovendosi prendere atto che le modifiche statutarie già citate hanno eliminato le sperequazioni al minimo delle prestazioni previdenziali le quali non possono essere inferiori a quelle dell'anno precedente, permane tuttavia l'esigenza della cennata programmazione nel periodo medio-lungo, con appositi piani di riparto.

Il prospetto di seguito riportato indica nel periodo di tempo considerato e rapportato al 1992, il numero di beneficiari in ciascun esercizio, la misura annua di indennità da moltiplicare per il numero di anni di servizio utili, e l'onere complessivo erogato a tale titolo in ciascun anno. È agevole verificare da esercizio a esercizio il costante incremento della misura annua capitaria.

Anno	Numero dei militari ai quali è stata corrisposta l'indennità	Misura annua	Onere complessivo (6)
1992	2.463	lire 960.135	lire 51.692.062.860
1993	1.527	» 1.073.965	lire 37.042.162.569
1994	1.937	» 1.126.400	lire 58.032.533.099

8. — LE ATTIVITÀ « PER CONTO ».

Nei paragrafi riferiti ai mezzi finanziari e all'attività istituzionale in generale si è già notata un'attività « per conto », svolta dall'Ente relativa cioè ai proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere poi distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo. Tale attività « per conto » viene indicata nei prospetti contabili tra le partite di giro.

Come fonte normativa di essa è utile rammentare in particolare il Regio decreto n. 758 del 1923 che prevede la devoluzione temporanea al « Fondo Massa » di tutte le quote di pene pecuniarie per contravvenzioni di qualsiasi tipo che secondo disposizioni di legge o decreti vanno erogati in premi al personale della Guardia di finanza; la legge 7 febbraio 1951 n. 168, che nel dettare un criterio di ripartizione dei proventi per violazioni delle leggi tributarie, stabilisce anch'essa, che ove gli accertatori di dette violazioni siano militari della Guardia di finanza, le quote a questi spettanti debbano essere versate al « Fondo

(6) Trattasi di oneri effettivamente pagati.

Massa » per essere poi, secondo aliquote previste nelle norme stesse, distribuite in premi ai militari del Corpo a cura di apposita Commissione; la legge 15 novembre 1973, n. 734 il cui articolo 5 comma 2 come modificato dall'articolo 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, che per i servizi della Guardia di finanza nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione prevede la devoluzione al FAF dei relativi proventi nella misura del 24 per cento (sul 50 per cento) per essere distribuita in premi ai militari del Corpo.

I premi accertati nel biennio considerato, in base alla menzionata legge n. 168 del 1951 ammontano per il 1993 a lire 3.421,4 milioni e per il 1994 lire 1.481,7 milioni, mentre di consistenza inferiore si appalesano i premi accertati in base alla legge 15 novembre 1973, n. 734 e successive modifiche.

9. — LE CONTABILITÀ SPECIALI: ATTIVITÀ SPORTIVA E PERIODICO « IL FINANZIERE » — LE AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI.

Con i contributi versati al Fondo da federazioni sportive e soprattutto con i già menzionati fondi CONI (istituiti per la prima volta nel 1983) l'Ente provvede allo svolgimento di attività sportive agonistiche e promozionali tra i militari nonché all'acquisto di attrezzature sportive. Com'è dato rilevare dai dati contabili della gestione finanziaria dell'Ente, nel biennio considerato, l'attività di che trattasi ha comportato una spesa annuale media di lire 900 milioni con un decremento rispetto al pregresso periodo, la cui media annuale si aggirava in lire 1.500 milioni.

Altra attività svolta dall'Ente e anch'essa inclusa tra le contabilità speciali è quella relativa alla gestione del periodico « Il Finanziere » che è la rivista del Corpo, finanziata in parte col contributo erogato dallo stesso Fondo e in parte con i proventi dagli abbonamenti alla rivista. La gestione del periodico ha comportato degli oneri finanziari che si aggirano nel biennio considerato mediamente su lire 1.400 milioni annui e che riguardano in prevalenza il costo della stampa, l'acquisto della carta e i compensi di collaborazione.

È il caso di notare che con la modifica statutaria recata dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1987 n. 347, è stata compresa nell'attività assistenziale dell'Ente anche quella diretta a ripianare eventuali disavanzi di gestione del periodico in esame e con il decreto del Presidente della Repubblica n. 307 del 1990 è stata inoltre prevista la erogazione, con l'obbligo del rimborso, di anticipazioni per eventuali deficienze di cassa.

Tra le contabilità speciali del biennio considerato, figura altresì — come per il passato — la contabilità inerente alle amministrazioni condominiali costituita da entrate e spese inerenti all'amministrazione di due immobili di proprietà dell'Ente dati in locazione ad uso abitativo, a famiglie di militari del Corpo. Come parte attiva di tale contabilità figurano i fitti attivi e come parte passiva le spese di manutenzione, portierato eccetera.

10. — PATRIMONIO.

Il patrimonio dell'Ente — secondo le disposizioni statutarie — risulta costituito da beni mobili e immobili di proprietà, da beni di qualsiasi natura pervenuti per donazione o altro titolo, da titoli pubblici e privati acquisiti e acquisibili per investimento di disponibilità finanziarie eccedenti le occorrenze della gestione annuale o provenienti dal rimborso di titoli, vendita di beni o lasciti da investire, nonché da crediti e fondi depositati o disponibili in cassa o presso istituti di credito.

Il valore degli immobili di proprietà del Fondo (siti in Roma e in Genova), come risulta anche dai precedenti consuntivi dell'Ente, viene indicato costantemente al prezzo originario d'acquisto senza che figurino tra le passività un fondo di ammortamento, il che va censurato in quanto contrario al principio di veridicità del bilancio.

11. — STRUTTURA ED IMPOSTAZIONE DEI CONTI.

L'Ente a decorrere dal 1985, in virtù dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1984, venne assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa (sino al 1984, invero era vigente la contabilità di cassa). Tali documenti nel contenuto e nel risultato ricalcano i modelli recati dal noto decreto del Presidente della Repubblica n. 696 del 1979.

Il Fondo assistenza finanziari, pertanto, ha presentato per il biennio in esame i risultati della propria gestione redigendo un conto finanziario, una situazione patrimoniale, un conto economico e una situazione amministrativa.

Nei citati documenti contabili è stato operato, anche su suggerimento della Corte, un opportuno accorpamento di voci e dei proventi dalle varie sanzioni pecuniarie.

Vi è altresì una sostanziale concordanza tra i residui della situazione patrimoniale e quelli della situazione amministrativa, come pure tra gli avanzi economici e gli incrementi del patrimonio netto, con miglioramento della documentazione rispetto al passato.

Le relazioni che accompagnano i menzionati conti, sia degli organi di amministrazione che di revisione, pur essendo rispetto al passato più ricche di dati e di indicazioni, devono tuttavia essere più complete in ordine ai dati delle contabilità speciali e delle contabilità « per conto ».

12. — ANALISI DELLA GESTIONE — PROFILI DI ORDINE GENERALE.

I rendiconti attinenti al biennio considerato sono stati presentati e deliberati dal Consiglio d'amministrazione del Fondo entro i termini di cui all'articolo 26 dello statuto (31 marzo) come risulta dal seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO

<i>Esercizio</i>	<i>Deliberazione Consiglio d'amministrazione</i>	<i>Pronuncia organo vigilante</i>
1993	30 - 3 - 1994	2 - 6 - 1994
1994	30 - 3 - 1995	7 - 6 - 1995

Posto che il consuntivo dell'esercizio 1992 aveva registrato un totale di entrata pari a lire 154.192 milioni, è dato rilevare nel prospetto 1 di seguito riportato e riferito al biennio considerato, un aumento delle entrate accertate nel 1993 a causa soprattutto del riporto del ragguardevole avanzo d'amministrazione del 1992, e un decremento nel 1994 a causa prevalentemente della diminuzione dei proventi da sanzioni pecuniarie.

Il quadro complessivo delle spese registra, nel periodo considerato, una notevole dilatazione. L'impennata del 1993, è dovuta principalmente al consistente volume degli investimenti in titoli pari a lire 96.126,6 milioni, nonostante la diminuzione delle spese correnti.

L'incremento del 1994, più contenuto, è dovuto prevalentemente al maggior volume di spese istituzionali per indennità di buonuscita corrisposte in relazione ad un numero considerevole di congedamenti dal servizio.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSP 1

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI
RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

CAP.	ENTRATE CORRENTI	1992	1993	1994
	<u>Redditi patrimoniali</u>			
3	Interessi attivi	17.527,9	18.594,4	15.349,5
4	Canoni di locazione	6.291,8	6.373,0	6.318,6
	<u>Proventi istituzionali</u>			
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	48.368,7	41.810,9	30.943,0
6	Proventi ex art.5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	2.572,6	4.483,1	1.592,3
	<u>Proventi diversi</u>			
7	Oblazioni ed entrate eventuali o diverse	162,6	189,1	171,7
	<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>			
8	Recuperi e rimborsi diversi	0,4	25,4	5,3
	TOTALE	74.924,0	71.475,9	54.380,4
	Canoni di locazione di competenza di successivi esercizi	332,7		
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE TOTALE	26.092,1		36.034,8
	<u>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</u>			
9	Ritenute acconto IRPEF	7.923,0	6.027,0	8.923,9
10	Recupero somme	2,0	1,5	1,5
11	Recupero anticipazioni ai reparti situati in località disagiate e agli spacci	413,0	297,0	308,6
12	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art.5, 2° comma legge 734/73 e succ. modificazioni)	678,9	2.152,0	774,2
13	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (legge 168/51 e succ. modif.)	2.045,9	3.421,4	1.481,7
14	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art.30 comma 3 D.P.R. 148/88)	5,1	12,7	7,6
15	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto per titoli diversi	10,3	3,4	28,2
16	Riscossioni dei depositi cauzionali	26,2	32,0	31,9
17	Riscossione titoli acquistati con i fondi "Della gestione svolta per conto"		3.229,6	
	TOTALE	11.104,4	15.176,6	11.557,7
	<u>CONTABILITA' SPECIALI</u>			
18	Amministrazioni condominiali	159,8	171,2	184,0
19	Fondi assegnati dal CONI per attività sportive	1.146,8	1.082,5	1.880,2
20	Periodico "Il Finanziere"	1.337,5	1.932,3	948,8
	TOTALE	2.644,1	3.166,0	3.013,0
	TOTALE ENTRATE	115.097,2	89.928,6	104.985,7
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DISAVANZO	39.095,0	71.364,6	
	TOTALE GENERALE	154.192,2	161.293,1	104.985,7
	DISAVANZO DI COMPETENZA		8.774,8	4.107,8
	TOTALE A PAREGGIO	154.192,2	170.068,0	109.093,5

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSP. 1

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI
RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

CAP.	SPESE CORRENTI	1992	1993	1994
	<u>Previdenza</u>			
1	Indennità di buonuscita	47.957,1	34.015,5	45.988,6
	<u>Assistenza</u>			
2	Assistenze scolastiche agli orfani	1.967,3	1.662,6	1.831,0
3	Contributi agli stabilimenti balneari ed ai soggiorni marini e montani	650,8	591,3	456,3
4	Contributi ai circoli, alle sale convegni e alle analoghe strutture assistenziali e ricreative	2.165,2	1.785,1	1.208,6
5	Contributi ad enti morali	80,2	50,0	
6	Contributo per ripianare eventuale disavanzo periodico il "Finanziere"	-	-	-
7	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere da cui sia derivato il decesso o la riforma militare	-	-	-
8	Sussidi	3.955,9	4.943,0	5.896,9
10	Borse di studio	1.246,5	1.250,0	1.250,0
11	Iniziativa assistenziali varie	5.983,8	6.154,8	5.788,9
	<u>Spese generali</u>			
12	Spese di amministrazioni	264,8	259,3	305,9
13	Imposte, tasse e contributi	1.894,6	3.397,7	2.380,7
14	Acquisto e manutenzione beni mobili per uffici	98,9	75,1	72,4
15	Gestione beni immobili	1.922,6	1.399,9	848,9
16	Interessi passivi	13,6	7,4	25,6
17	Spese di rappresentanza	-	-	-
	<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>			
18	Restituzione e rimborsi diversi	1,1	36,0	6,3
	TOTALE	69.192,7	55.849,4	86.062,3
19	Canoni di locazione accertati di competenza ai successivi esercizi	332,7	-	-
	TOTALE	332,7	55.849,4	86.062,3
	<u>Spese in conto capitale</u>			
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	-	-	-
21	Acquisto di titoli per il fondo di riserva speciale per indennità buonuscita	-	96.126,6	-
22	Quota capitale di mutuo ipotecario	43,5	15,2	31,6
	TOTALE	43,5	96.141,8	31,6
	<u>Spese per partite di giro</u>			
23	Ritenute acconto IRPEF	7.922,0	6.027,0	8.923,9
24	Somme anticipate dal cassiere	2,0	1,5	1,5
25	Anticipazioni	413,0	297,0	308,6
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art.5, 2° comma legge 734/73 e successive modificazioni)	679,0	2.152,0	774,2
27	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	2.045,9	3.421,4	1.481,7
28	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art.30, 3° comma, D.P.R. 148/88)	5,2	12,7	7,6
29	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto o per titoli diversi	10,3	3,4	28,3
30	Restituzione depositi cauzionali	26,2	32,0	31,9
31	Acquisto titoli con i fondi "della gestione svolta e per conto"	-	3.339,6	-
	TOTALE	11.103,7	15.286,6	11.557,7
	<u>Contabilità speciali</u>			
32	Amministrazioni condominiali	180,0	171,2	184,0
33	Fondi assegnati dal Coni per l'attività sportiva	1.170,2	1.038,9	862,9
34	Periodico il "Finanziere"	1.337,4	1.580,1	1.380,5
	TOTALE	2.667,6	2.790,2	2.427,4
	TOTALE GENERALE SPESE	83.341,0	170.068,0	100.079,0
	AVANZO DI COMPETENZA	71.318,4	-	-
	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	-	-	9.014,6
	TOTALE A PAREGGIO	154.659,4	170.068,0	109.093,6

Il riportato prospetto 1 espone un disavanzo finanziario in entrambi gli esercizi considerati con la specificazione che mentre il disavanzo del 1994 è effettivo e dovuto da un lato ad un minor introito di proventi da sanzioni pecuniarie e dall'altro ad una considerevole lievitazione delle spese per indennità integrativa, il disavanzo del 1993 è solo apparente dovendosi esso esclusivamente attribuire al segnalato rilevante investimento in titoli per lire 96.126,6 milioni. Tutto ciò sarà meglio evidenziato nell'esame delle voci più significative delle entrate e delle spese come di seguito illustrate:

12.1. — Gestione finanziaria.

ENTRATE CORRENTI.

Redditi patrimoniali: considerevoli appaiono, nel biennio considerato, i redditi patrimoniali costituiti da interessi attivi su somme depositate presso istituti bancari e l'Amministrazione postale mentre di minore consistenza sono i canoni di locazione degli immobili di proprietà del Fondo.

I citati interessi attivi si presentano con andamento discontinuo in proporzione all'entità dei depositi. I fitti attivi seguono un decremento nel 1994 a causa della vendita di un immobile precedentemente locato.

Proventi istituzionali: quote da sanzioni pecuniarie; tali quote sono rappresentate da tutti i proventi da sanzioni pecuniarie opportunamente raggruppate in un'unica voce. Sono costituite in particolare da multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni previste dalle varie leggi menzionate in premessa.

I proventi in esame rappresentano la voce più significativa delle entrate ed espongono un considerevole decremento nel biennio considerato, specie nel 1994.

Come già citato nelle precedenti relazioni al Parlamento, peculiarità dei proventi stessi è la loro imprevedibilità e suscettibilità, quindi, di uno scostamento tra previsione e accertamento a causa di fenomeni imponderabili « *ex ante* » quali la scoperta di violazioni tributarie, l'irrogazione, la riscossione e il versamento delle relative sanzioni. Peraltro essi richiedono, spesso, procedure molto lunghe prima dell'accertamento e presentano inoltre una variabilità o discontinuità nei valori tra esercizio ed esercizio com'è rilevabile anche dal raffronto dei dati, tra l'esercizio 1993 e l'esercizio 1994.

Proventi ex articolo 5, secondo comma, legge n. 734 del 1973 e successive modifiche: trattasi di quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza. Il riparto di tali quote, effettuato sino al 1984 in base all'articolo 5 della citata legge n. 734 del 1973, è stato successivamente ridisciplinato dall'articolo 6 della menzionata legge n. 302 del 1984 il quale ha, altresì, operato una maggiore accentuazione della finalizzazione delle quote assegnate ai vari Fondi di previdenza e assistenza ivi compreso il Fondo assistenza finanziari, distinguendo nettamente tra assistenza e previdenza. La loro consi-

stenza, rispetto alla precedente voce, è molto scarsa e si presentano in linea discendente nel biennio considerato.

Proventi diversi: trattasi di entrate costituite prevalentemente da oblazioni nonché da recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o su crediti vari. La posta in esame — com'è rilevabile dal riportato prospetto 1 — raggiunge, nel biennio considerato, modesti valori e si caratterizza per il suo andamento decrescente, sebbene in aumento rispetto al 1992.

Entrate in conto capitale: secondo l'articolo 18 dello statuto del 1978 riprodotto nella modifica del 1984, le entrate in conto capitale sono costituite dai ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi, da rimborsi da titoli di proprietà, da lasciti e oblazioni in danaro con l'onere di investimento, da accensioni di mutui e di prestiti per acquisizioni patrimoniali. Figurano al riguardo nel prospetto 1, valori di notevole consistenza nel 1994. In tale anno invero si sono avuti ricavi dalle scadenze di una parte dei titoli acquistati nel 1993 e pari a lire 36.034,6 milioni.

Entrate per partite di giro: tra le varie voci che concorrono a dette partite, sono significative — com'è rilevabile dal riportato prospetto 1 — quelle costituite da quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo delle Guardie di finanza.

Tra le varie leggi che dispongono in tal senso meritano particolare menzione le più volte già citate leggi n. 168 del 1951, n. 734 del 1973, n. 302 del 1984 e il Regio decreto n. 758 del 1923.

Nel biennio considerato, nel mentre appaiono pressoché irrilevanti alcune voci riportate in prospetto, notevoli risultano, invece, i valori delle quote scaturenti dalle leggi testè richiamate. Tali valori si presentano peraltro con andamento decrescente ed anch'essi soggiacciono al fenomeno della imprevedibilità.

Altresì significative sono le entrate da ritenute d'acconto IRPEF applicate sulle liquidazioni di buonuscita.

Poiché nel 1994 si è avuto un cospicuo numero di congedamenti dal servizio, ciò ha comportato l'aumento nello stesso anno di tale voce di entrata.

È appena il caso di notare che le entrate per partite di giro in esame, trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano, nei valori, con queste ultime.

CONTABILITÀ SPECIALI.

Entrate inerenti alle amministrazioni condominiali: trattasi di fitti attivi provenienti — come già detto — da immobili di proprietà dell'Ente, locati ad uso abitativo a militari del Corpo, ad equo canone e tenendo in considerazione il reddito e la composizione del nucleo familiare. I valori della posta in esame sono di modesta consistenza con andamento leggermente in ascesa nel biennio considerato in relazione agli aggiornamenti Istat dei canoni.

Entrate Fondi CONI per attività sportive: trattasi di contributi CONI, istituiti per la prima volta — come già anche detto — nel 1983 nell'entità di lire 671.285.780, e da altre federazioni sportive nonché da interessi attivi su somme depositate. Tali proventi sono finalizzati al compimento di infrastrutture sportive, nonché allo svolgimento di programmi per attività agonistica e promozionale.

Nel biennio considerato — posto che i contributi CONI sono stati pari a lire 660 milioni per anno — i proventi stessi registrano, nei valori, un andamento discontinuo rispetto al 1992 con una impennata nel 1994 dovuta ad un'entrata in conto capitale rappresentata da una « trance » del contributo straordinario, concesso dal CONI e pari ad un miliardo.

Entrate inerenti al periodico « Il Finanziere »: tali introiti provengono in gran parte dagli abbonamenti a detto periodico nonché dalla cessione di pubblicazioni. Le modifiche statutarie recate con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1987 n. 347 ed ulteriormente potenziate con decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 1990 n. 307 hanno previsto — ciò che però avveniva già prima in via di fatto — l'obbligo già menzionato nella parte generale dell'Ente, di ripianare eventuali disavanzi di gestione del periodico di cui trattasi, nonché di procedere ad anticipazioni per sopperire a temporanee deficienze di cassa.

Nel biennio considerato l'andamento della posta in esame si presenta in ascesa rispetto al 1992 e discendente nel 1994. Non figurano contributi del Fondo assistenza finanziari, e la mancata coincidenza nel 1994, del totale di entrata pari a lire 948,8 milioni, con la corrispondente voce dell'uscita pari invece a lire 1.380,1 milioni è dovuta ad una variazione di bilancio del Ministero delle Finanze del 25 novembre 1994.

SPESE CORRENTI.

Interventi istituzionali.

Previdenza.

Indennità di buonuscita: è l'intervento dell'Ente nel settore previdenziale integrativo a favore dei militari che lasciano il servizio.

Essa è prevista dall'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo assistenza finanziari n. 1265 del 1960, e più completamente disciplinata dall'articolo 7 dello statuto.

La prestazione in esame è quella che incide maggiormente sul totale delle spese correnti raggiungendo su queste, un'incidenza media annua di quasi i due terzi; l'andamento dei valori è crescente nel biennio considerato, sebbene nel 1993 vi sia stato un decremento rispetto ai valori segnati nel 1992.

Assistenza.

Numerose sono le voci in cui si compendia l'attività assistenziale dell'Ente e che com'è rilevabile dal riportato prospetto 1 — vanno dal-

l'assistenza agli orfani dei militari, ai contributi a sale convegni e circoli, ad enti morali nonché ai sussidi e alle borse di studio. Di tali voci si ritiene utile illustrare qui di seguito quelle più significative:

Assistenza agli orfani: trattasi — come rilevato nella parte generale — di erogazioni in danaro agli orfani, che variano di anno in anno, nonché di erogazioni attraverso la gestione diretta di colonie marine e montane e lo svolgimento di attività fisica per la tutela della salute, per scopi culturali, ricreativi e spirituali.

Tale posta si presenta nei valori con andamento leggermente decrescente nel biennio, anche rispetto al 1992.

Contributi ai soggiorni balneari: è una contribuzione in danaro che il Fondo eroga per soggiorni balneari a favore dei militari del Corpo, loro familiari e superstiti. L'andamento è anch'esso decrescente nel biennio.

Contributi a sale di convegno e circoli: tale posta, segue l'analoga linea decrescente nel periodo considerato.

Sussidi: rappresentano la posta più consistente dell'assistenza dopo le « iniziative assistenziali varie ». Il loro volume è in notevole aumento rispetto al 1992. Nel 1994 il numero dei sussidi corrisposti è stato pari a 2.072 rispetto ai 1.784 del 1993.

Essi sono costituiti da interventi erogati ai militari in servizio e in congedo, nonché a loro congiunti o superstiti, per indigenza collegata ad infermità e malattie gravi.

Iniziativa assistenziali varie: trattasi di interventi atipici relativi a colonie estive marine e montane per i figli e gli orfani dei militari, attività culturali, ricreative ecc. Raggiungibili i valori.

Spese generali: sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, acquisto mobili per la segreteria, manutenzione immobili e interessi passivi. In tale contesto assumono maggiore rilevanza le spese per manutenzione immobili e per imposte e tasse. Molto rilevante è il valore della manutenzione dovuto all'adeguamento degli immobili alle norme di sicurezza, ancora non completato.

Spese in conto capitale: risultano costituite da una quota annuale per un mutuo ipotecario venticinquennale gravante sull'immobile sito in Roma a via Val Maggia 140 (il valore del 1992 è superiore a quello del 1993 in quanto è comprensivo di 2 rate) nonché, per l'esercizio 1993, dall'investimento in titoli di Stato pari a lire 96.126,6 milioni, che, come già visto, ha provocato un disavanzo finanziario di competenza.

Spese per partite di giro: trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate per partite di giro con le quali si compensano nei valori.

Le voci più consistenti e significative, sono costituite dalle « ritenute erariali » già evidenziate nella parte « Entrate » e che si presentano nel biennio considerato con andamento crescente nei valori, dai « premi ex articolo 5, secondo comma, legge n. 734 del 1973 come modificato dall'articolo 6, secondo comma, legge n. 302 del 1984 » con

andamento anch'esso crescente nei valori nel 1993 rispetto al 1992 e dai « premi da corrispondere agli aventi diritto *ex lege* n. 168 del 1951 » di rilevante consistenza e con andamento discontinuo rispetto al 1992.

CONTABILITÀ SPECIALI.

Costi inerenti alle amministrazioni condominiali: trattasi di oneri inerenti all'amministrazione degli immobili già citati nella corrispondente voce delle entrate, comprendenti, in particolare, spese di portierato, manutenzione eccetera. Com'è rilevabile dai dati contenuti in prospetto, i suddetti oneri, di modesta consistenza, seguono un andamento leggermente crescente negli esercizi considerati;

(Costi) fondi CONI per attività sportive: trattasi di spese di amministrazione inerenti ad attività sportiva, agonistica e promozionale, ad acquisto materiali attrezzature ed apparecchiature, assistenza sanitaria specialistica, stampa e spedizione del periodico « Traguardo » eccetera. Esse si presentano nel biennio considerato con andamento decrescente, anche rispetto al 1992. La mancata coincidenza dei valori con le analoghe voci dell'entrata è dovuta a variazioni di bilancio come già accennato;

costi inerenti al periodico « Il Finanziere »: trattasi di spese che attengono al costo della carta e stampa, ai compensi di collaborazione ecc.

Tali costi si presentano con andamento decrescente nel biennio considerato, e con linea discontinua rispetto ai valori del 1992. Anche per tali costi la mancata coincidenza con le analoghe voci dell'entrata è dovuta a variazioni di bilancio.

12.2. - *Situazione patrimoniale.*

Il prospetto 2 di seguito riportato espone la situazione patrimoniale dell'Ente:

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSP.2

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI
SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ATTIVITA'		1992	1993	1994
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi presso Banche		80.496,5	9.492,9	21.604,2
Depositi presso l'Amministrazione postale		16.622,5	1.875,2	698,5
(meno depositi per attività svolte "per conto")		11.303,3	9.806,5	12.266,3
	TOTALE	85.815,7	1.361,6	10.036,4
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli di Stato		91.808,8	187.935,4	155.700,8
	TOTALE	91.808,8	187.935,4	155.700,8
RESIDUI ATTIVI				
Crediti diversi:		470,2	440,3	4.433,0
	TOTALE	470,2	440,3	4.433,0
CREDITI VARI				
Crediti per anticipazione ai reparti del Corpo		229,7	211,1	203,3
Crediti vari		10,0	6,5	18,1
	TOTALE	239,7	217,6	221,4
IMMOBILI				
Immobili in Roma		5.027,4	5.027,4	4.509,4
Immobili in Genova		328,1	328,0	328,0
	TOTALE	5.355,5	5.355,4	4.837,4
MOBILI				
Consistenza iniziale		15.753,7	18.868,9	20.812,5
	TOTALE	15.753,7	18.868,9	20.842,5
Testata del periodico "Il Finanziere"		3,0	3,0	3,0
	TOTALE	3,0	3,0	3,0
	TOTALE ATTIVITA'	199.446,3	214.182,2	196.074,5
	TOTALE A PAREGGIO	199.446,3	214.182,2	196.074,5
PASSIVITA'				
RESIDUI PASSIVI				
Debiti diversi:		15.594,6	11.027,6	19.368,1
	TOTALE	15.594,6	11.027,6	19.368,1
RISCONTI PASSIVI				
Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi		-	331,7	339,5
	TOTALE	-	331,7	339,5
DEBITI				
Mutuo ipotecario con il Credito Fondiario della Cassa delle Province Lombarde		46,8	31,6	-
	TOTALE	46,8	31,6	-
	TOTALE PASSIVITA'	15.641,4	11.390,9	19.705,6
PATRIMONIO NETTO E RISERVE				
Fondo di riserva indennità di buonuscita		111.849,0	143.850,9	165.713,3
Patrimonio netto		71.956,3	58.940,3	10.655,6
	TOTALE PATRIMONIO E RISERVE	183.805,3	202.791,2	176.369,0
	TOTALE A PAREGGIO	199.446,7	214.182,2	19.607,4

Dal riportato prospetto 2 emerge la notevole consistenza delle attività cherispetto al 1992, si incrementano nel 1993 e decrescono nel 1994 nel mentre le passività non lievitano di pari passo, anzi diminuiscono nel 1993 e si incrementano nel 1994 in corrispondenza con l'andamento dei residui passivi.

Come conseguenza si ha rispetto al 1992 un incremento del patrimonio di lire 18.986 milioni nel 1993 (corrispondente all'avanzo economico di detto anno) e un decremento del patrimonio stesso nel 1994 di lire 26.422,5 milioni (corrispondente al disavanzo economico dell'esercizio).

Si illustrano in particolare qui di seguito le voci più significative della situazione patrimoniale:

ATTIVITÀ.

Depositi presso Istituti di credito e presso Amministrazione postale: notevoli anche se inferiori a quelli del 1992 sono tali depositi, specie quelli presso Banche (7). Dai depositi stessi risultano stralciati quelli inerenti all'attività svolta « per conto ». La posta in esame rispetto ai valori, ha un andamento discontinuo nel biennio considerato;

Investimenti mobiliari in titoli di Stato: nel 1993, come si è già dato notizia in sede di conto finanziario, si è fatto luogo all'acquisto di un cospicuo numero di titoli di Stato pari a lire 96.126,5 milioni che aggiunti a quelli dell'esercizio precedente pari a lire 91.808,8 milioni, hanno notevolmente incrementato l'entità complessiva dei titoli per « ottimizzare » — secondo quanto riferito dall'Ente — il rendimento delle disponibilità liquide e allo scopo anche di costituire una copertura a titolo di « riserva » per l'assolvimento di compiti istituzionali specie di quelli previdenziali che non trovassero eventualmente una garanzia in altre entrate. È il caso di rammentare che il fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, è stato reso legislativamente obbligatorio nell'ultima modifica statutaria del 1990. Nel corso del biennio tale fondo, come risulta dalle cifre si è incrementato di più del 10 per cento delle entrate, che è la misura normale di incremento previsto dallo statuto.

Tuttavia l'incremento è ugualmente in armonia con lo statuto medesimo che consente il superamento della suindicata percentuale (articolo 21).

Residui attivi: trattasi in prevalenza di residui attivi da proventi da sanzioni pecuniarie il cui « iter » procedimentale — come già notato — dal momento dell'accertamento al momento della riscossione richiede un tempo non breve. Nel 1993 i valori sono ridotti talché il notevole incremento che si è avuto nel 1994 è riferibile ad una situazione dello stesso esercizio 1994.

Immobili: tale posta espone il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, siti come già detto nella parte generale — la maggior parte in Roma, e in piccola parte in Genova. Il valore di detti immobili è indi-

(7) L'ente non è compreso tra quelli assoggettati alla Tesoreria unica.

cato — come già accennato costantemente, in tutti gli esercizi tranne il 1994 a causa della già segnalata vendita di un immobile sito in Roma, nella stessa cifra senza l'indicazione dell'incremento per spese di manutenzione straordinaria e senza la iscrizione, tra le passività, delle poste di ammortamento, il che induce la Corte a ribadire ancora una volta l'esigenza di integrare, in futuro, in tal senso il dato contabile in esame.

PASSIVITÀ.

Residui passivi: costituiscono la voce più significativa delle passività e si presentano con andamento discontinuo nel biennio rispetto al 1992, diminuendo nel 1993 o lievitando nel 1994. Si riferiscono, in prevalenza, a pagamenti relativi all'indennità di buonuscita la cui entità è oscillante di anno in anno specie per i collocamenti a riposo a domanda e il cui soddisfacimento richiede un certo periodo istruttorio procedimentale. L'incremento del 1994 è dovuto anche al segnalato cospicuo numero di domande di collocamento a riposo verificatosi in detto anno.

Debiti — Figura tra i debiti il valore residuo del mutuo ipotecario gravante sull'immobile di Roma e di cui a pag. 30. Nel 1994 non figura alcun valore a tale voce in quanto il mutuo si è ormai estinto.

12.3. — Conto economico.

Il prospetto 3 di seguito riportato espone il risultato economico della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali riguarda i flussi finanziari di parte corrente e la seconda i movimenti non finanziari.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSP.3

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI
CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

CAP.	ENTRATE	1992	1993	1994
A)	ENTRATE FINANZIARIE			
3°	Interessi attivi	17.527,9	18.594,4	15.349,5
4°	Canoni di locazione	6.291,8	6.373,0	6.318,6
5°	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	48.368,7	41.810,9	30.943,0
6°	Proventi ex art.5, comma 2° L.734/73 e successive modificazioni	2.572,6	4.483,1	1.592,3
7°	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse (Detratti crediti per danni di guerra)	185,6	185,6	168,8
8°	Recuperi e rimborsi van	0,2	25,4	5,3
9°	Alienazione dei beni patrimoniali	-	-	3.800,0 (1)
	TOTALE	74.921,7	71.472,4	58.177,5
B)	MOVIMENTI NON FINANZIARI			
	Canoni di locazione di competenza di successivi esercizi	332,7	332,7	331,8
	Canco beni mobili	4.426,4	3.455,3	2.286,2 (1)
	Sopravvenienze attive	-	-	14,5
	Insussistenza passiva	46,8	246,8	-
	TOTALE	4.805,7	4.034,8	2.632,5
	TOTALE GENERALE	79.727,4	75.507,2	60.809,8
CAP.	SPESE			
A)	SPESE FINANZIARIE CORRENTI	69.192,8	55.849,4	86.062,3
B)	MOVIMENTI NON FINANZIARI			
	Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	332,7	331,7	339,5
	Scarico beni mobili	257,9	340,1	312,5
	Alienazione immobile sito in Roma	-	-	518,0 (1)
	TOTALE	590,6	671,8	1.170,0
	TOTALE GENERALE	69.783,4	56.521,2	87.232,3
	AVANZO E DISAVANZO ECONOMICO	9.944,0	18.986,0	-26.422,5
	TOTALE A PAREGGIO	79.727,4	75.507,2	60.809,8

(1) Trattasi di poste impropriamente allocate, vedi pag. 36

Il riportato prospetto 3 evidenzia un risultato economico discontinuo rispetto al 1992 con un avanzo nel 1993 e un disavanzo nel 1994 che è maggiore di quello indicato in prospetto in quanto tra le entrate correnti è stata impropriamente compresa dall'Ente la posta « Alienazione dei beni patrimoniali » per lire 3.800 milioni e la voce « carico beni mobili » riferita ai contributi erogati per arredo, convegni, strumenti di funzionamento eccetera. Del pari, nei movimenti non finanziari delle spese è stata impropriamente allocata la posta « Alienazione immobili in Roma » per lire 518 milioni che va anch'essa espunta dal conto economico. Il disavanzo del 1994 è rivelatore di un'inversione di tendenza della gestione che, in passato, aveva costantemente registrato un volume di entrate correnti superiore alle spese correnti. Nel 1994 invece si sono ridotte come già accennato, da un lato, le voci più significative dell'entrata quali i proventi da sanzioni pecuniarie nonché gli interessi attivi (sui titoli) e dall'altro è lievitata la voce più consistente delle uscite costituita dall'indennità di buonuscita.

È il caso poi di segnalare che, dalle entrate di parte corrente sono state detratte alcune somme dal valore modico incassate a titolo di indennizzo per i danni di guerra sofferti dai magazzini legionari del vestiario dell'ex « Fondo Massa della Guardia di finanza » il cui patrimonio, com'è noto, è stato devoluto al Fondo assistenza finanziari. Nei movimenti non finanziari sono state incluse le voci « canoni di locazione di competenza dei successivi esercizi » le voci « Sopravvenienza attiva » costituita da premi prescritti e « Insussistenza passiva » costituita dalla riduzione dei residui passivi.

Per le due partite impropriamente allocate e sopradescritte si richiama l'attenzione degli organi di amministrazione e revisione sul principio di bilancio secondo cui le entrate e le spese in conto capitale non possono essere allocate nel conto economico.

12.4. — *Situazione amministrativa.*

Il prospetto 4, di seguito riportato espone la situazione amministrativa del periodo di tempo considerato:

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSP. 4

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)

ATTIVITA'	19 92	19 93	19 94
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		85.815,7	1.361,6
in conto competenza	58.164,4		
Riscossioni	109.017,5	77.240,4	95.199,8
in conto residui	713,6	609,6	464,2
in conto competenza	63.301,2	147.693,4	76.654,9
Pagamenti	18.778,6	14.610,7	10.334,4
in conto residui			86.989,3
Consistenza di cassa a fine esercizio	85.815,7	1.361,6	10.036,4
Residui attivi			
degli esercizi precedenti	30,7	90,3	187,2
degli esercizi	668,8	561,0	4.449,1
Residui passivi			
degli esercizi precedenti	988,7	404,3	693,2
dell'esercizio	14.605,8	10.623,3	18.672,9
AVANZO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	70.920,7	-9.014,6	-4.693,5

Il riportato prospetto 4 espone, com'è rilevabile dai dati contabili in esso contenuti, un disavanzo di amministrazione in entrambi gli esercizi considerati. Anche a tale riguardo va formulata l'analoga considerazione svolta in sede di risultato finanziario, nel senso che mentre il disavanzo di amministrazione del 1994 è effettivo in quanto espressione di una reale prevalenza delle poste passive su quelle attive, al contrario il disavanzo del 1993 è dovuto ad una rilevante sottrazione di liquidità (che pertanto non figura nel documento in esame) investita nel più volte citato acquisto di titoli di Stato (lire 96.126,6 milioni).

Da ciò la Corte trae motivo per richiamare l'attenzione dei competenti organi di amministrazione e revisione del FAF sull'esigenza di operare, per il futuro, investimenti in titoli in una entità tale da non condurre fittiziamente la gestione ad un disavanzo finanziario di competenza e di amministrazione, risultati questi che non appaiono in linea, oltre che col principio di veridicità del bilancio, con l'intima essenza del bilancio stesso che deve esprimere tendenzialmente un equilibrio tra le poste attive e quelle passive.

13. — CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

La Corte, richiamando le considerazioni svolte in corso di relazione, evidenzia anche nel presente referto la necessità che la materia previdenziale e assistenziale, peraltro di grande attualità, venga normativamente riordinata nei confronti di tutti i dipendenti civili e militari dello Stato nella considerazione che operano, accanto all'ENPAS (ora INPDAP), una pluralità di soggetti erogatori di prestazioni previdenziali e assistenziali con duplicazioni talvolta di interventi, con disparità di trattamento tra categorie e categorie e con notevole aggravio della finanza pubblica.

Anche con riferimento al più ristretto problema dei vari fondi operanti in seno al Comando Generale della Guardia di finanza (indicati nelle notazioni di carattere generale) va richiamata la descritta esigenza di omogeneizzazione legislativa.

In particolare va evidenziato: a) in ordine alla normativa statutaria, già opportunamente modificata in parte dal decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1990, n. 307 e prima ancora dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1987, n. 347 che hanno potenziato e meglio disciplinato le attività assistenziali dell'Ente, va ribadita l'esigenza di una oculata disciplina dell'istituto dell'indennità di buonuscita che rappresenta la voce più significativa delle spese correnti. In tale contesto, nonostante alcune importanti modifiche statutarie già apportate ed intese ad evitare sperequazioni tra i vari aventi diritto, a) va ribadita l'esigenza già richiamata nella precedente relazione « di una programmata erogazione di tale indennità nel medio e lungo periodo di tempo allo scopo di salvaguardare da un lato i diritti acquisiti dagli aventi diritto e di assicurare, dall'altro, la regolare continuità della gestione finanziaria pur in presenza di

un eventuale imprevisto e ragguardevole fenomeno di collocamenti a riposo anticipati»; *b)* per quel che concerne la materia dei bilanci:

1) pur dovendosi dare atto di corretta ed omogenea impostazione dei dati contabili salva qualche impropria allocazione di alcune poste nel conto economico, non appare sempre ispirata a corretta gestione l'attività di investimenti in titoli che talvolta, a causa di una eccessiva e non misurata entità delle relative operazioni, provoca disavanzi finanziari e di amministrazione sostanzialmente apparente. Da qui l'esigenza di operare, per l'avvenire, nella salvaguardia del principio di veridicità del bilancio oltre che dell'equilibrio ch'esso deve tendenzialmente esprimere tra poste attive e passive;

2) permane l'esigenza specie con riferimento alle partite « per conto » e alle contabilità speciali, di più esauritive relazioni da parte degli organi di amministrazione e di revisione dando più compiute notizie su ogni dato amministrativo-contabile della documentazione dei bilanci;

3) nel biennio considerato è proseguito in misura ragguardevole l'ulteriore incremento del patrimonio costituito, in prevalenza, da titoli di Stato il cui valore è stato pari a lire 187.935,4 milioni nel 1993 e a lire 155.700,8 milioni nel 1994.

Il che pur rappresentando una salvaguardia dell'equilibrio del bilancio e dei diritti degli iscritti specie di natura previdenziale, sollecita tuttavia la considerazione già svolta in sede di precedente relazione al Parlamento, secondo cui occorre, in occasione del riordino legislativo generale della materia previdenziale e assistenziale, un esame approfondito dei rapporti tra i mezzi finanziari a disposizione dell'Ente e le effettive necessità istituzionali.

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.0 RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza, sia in termini di cassa;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti e debiti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari;
- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali.

2.0 ENTRATE

2.1 Cap. 1 : AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'anno 1993 non si è verificato avanzo di amministrazione per i motivi che saranno partitamente illustrati nel corso della Relazione, tra i quali l'acquisto di una maggiore quantità di titoli di Stato, finalizzato all'ottimizzazione del rendimento delle risorse finanziarie.

2.2 Cap. 3 : INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Amministrazione postale e dagli interessi sui titoli di Stato e delle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione assestata di 15,554 mld. di lire, sono state riscosse maggiori entrate per 3,039 mld. di lire, in conseguenza della più consistente massa investita.

2.3 Cap. 4 : CANONI DI LOCAZIONE.

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di 6,460 mld. di lire, è stata accertata un'entrata di 6,372 mld. di lire, con una differenza negativa di lire 87.000.005, da attribuire soprattutto alla diminuzione dell'indice del cosiddetto aggiornamento ISTAT dei canoni.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 457 mln. di lire, sono stati riscossi per lire 429 mln.

Sono rimasti da riscuotere residui attivi dell'esercizio per 428.331.108 lire, relativi ai canoni a carico del bilancio statale, i quali, come è noto, sono soggetti ad una procedura di pagamento assai complessa e lunga. Alla data di elaborazione del presente Rendiconto risultano, tuttavia, già riscosse lire 260.216.010.

2.4 Cap. 5 : PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano dalla scoperta (accertamento) da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie, dall'irrogazione e dal pagamento delle sanzioni, nonché dal perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Per tali motivi, si ritiene che, nel formulare il bilancio preventivo, debba essere seguito l'orientamento a tener conto quasi esclusivamente delle entrate che sono o si possono considerare disponibili, quali l'avanzo di amministrazione ed il fondo di riserva. Si aggiunge che la riscossione delle entrate in esame (da parte dello Stato) avviene a volte dopo molti anni dal loro accertamento, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi e vengono, talvolta inseriti nel bilancio di assestamento.

Rispetto alla previsione prudenziale di 8,700 mld. di lire, sono stati accertati 41,810 mld. di lire, con una differenza positiva di 33,110 mld. di lire.

2.5 Cap. 6 : PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

La legge 13 luglio 1984, n. 302, all'art. 6, 2° comma, ha disposto che (...) "il secondo comma del medesimo articolo (art. 5 della legge 15.11.1973, n. 734) è sostituito dal seguente" e che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) sono destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

A fronte di una previsione prudenziale di 2,400 mld. di lire, sono state accertate entrate per 4,483 mld. di lire, con una differenza positiva di 2,083 mld. di lire, anch'essa indotta dalle cause illustrate al precedente capitolo.

Le somme accertate sono state interamente riscosse.

2.6 Cap. 7 : OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle

obblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani dei militari del Corpo (circa 100 mln. di lire).

Rispetto alla previsione assestata di 140 mln. di lire, sono state accertate e riscosse entrate per 189,122 mln. di lire, con una differenza positiva di lire 49.122.302.

Si sono formati residui per 11,982 mln. di lire, che alla data di elaborazione del presente Rendiconto risultano già riscossi.

Sono stati pure riscossi i residui relativi all'anno 1992, pari a lire 13.107.080.

2.7 Cap. 8 : RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Sono state recuperate lire 25.450.945 per un assegno smarrito e non riscosso nel '92, a seguito di disguido postale.

2.8 Cap. 9 : ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

Non sono state riscosse entrate in conto capitale.

2.9 Capitoli 15, 16 e 17: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità, in attesa che la specifica Commissione le eroghi in premi in conformità delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali".

2.10 Capitoli 21, 22 e 23: CONTABILITA' SPECIALI.

Riguardano la gestione delle Amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, dei Fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, del periodico "Il Finanziere".

Sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali.

3.0 SPESE

Il programma delineato nel bilancio di previsione per l'anno 1993, il quale prevedeva un armonico e mirato disegno di assistenza ai militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato completamente e puntualmente attuato.

Le economie verificatesi, pari a circa il 10%, sono da attribuire alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad es., i sussidi sono erogati in presenza di situazio-

ni di disagio economico degli assistiti, le quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi mai nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2 : INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

A fronte di una previsione assestata di 30,950 mld. di lire, è stata accertata una spesa di 34,015 mld. di lire, con un incremento di 3,065 mld. di lire, conseguente al maggior numero di militari collocati in quiescenza. Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile.

In termini di cassa, sono stati pagati 37,042 mld. di lire, rispetto al presumibile fabbisogno di 37,950 mld. di lire.

Sono stati pagati 9,269 mld. dei 9,584 mld. di residui esistenti all'inizio dell'anno. Si sono formati nuovi residui per 6,242 mld. di lire.

E' stato provveduto al pagamento di 1.527 indennità di buonuscita e sono rimaste da pagare altre 405 indennità le cui trattazioni risultano non perfezionate soprattutto per mancanza (perché non comunicata dall'ENPAS) dell'aliquota dell'IRPEF da applicare all'importo lordo dell'indennità, secondo le disposizioni legislative in vigore.

3.2 Cap. 3 : ASSISTENZA AGLI ORFANI.

Sono stati assistiti 543 orfani, con una spesa in termini di competenza di 1,882 mld. di lire ed in termini di cassa di 2,039 mld. di lire.

3.3 Cap.4 : CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Sono stati destinati a tale scopo 591 mln. di lire per competenza e 467 mln. di lire per cassa.

3.4 Cap. 5 : CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Sono stati destinati a tal fine 1,785 mld. di lire per competenza e 2,059 mld. di lire per cassa.

3.5 Cap. 6 : CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.

Sono stati destinati 50 mln. di lire all'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

3.6 Cap. 7 : CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".

Non si è resa necessaria l'erogazione del contributo.

3.7 Cap.8 : INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.8 Cap. 9 : SUSSIDI.

Sono stati concessi 1.784 sussidi a militari in servizio ed in congedo e loro familiari.

La spesa è ammontata a 4,943 mld. di lire per competenza ed a 4,951 mld. di lire per cassa.

3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.

Sono state concesse 1.702 borse di studio a studenti delle c.d. scuole medie superiori e delle università.

L'onere è stato di 1,250 mld. di lire per competenza e cassa.

3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Sono state realizzate le seguenti iniziative: colonie estive marine e montane per i figli e gli orfani dei militari del Corpo; attività culturali, ricreative, spirituali e fisio-sportive; provvidenze di carattere sanitario.

Gli oneri sono ammontati a 6,154 mld. di lire per competenza e 5,718 mld. di lire per cassa.

Le maggiori economie si sono verificate nelle provvidenze di carattere sanitario, in quanto non sono stati effettuati gli acquisti di talune apparecchiature in attesa del completamento della ristrutturazione dei Poliambulatori.

3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente (compensi, cancelleria, etc.).

Sono state sostenute spese per 259 mln. di lire per competenza e di 258 mln. di lire per cassa.

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 3,397 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: ACQUISTO E MANUTENZIONE BENI MOBILI PER UFFICIO.

Il notevole incremento del volume di lavoro, in conseguenza dell'aumento delle entrate e delle spese, ha reso necessario ed urgente potenziare ed ammodernare le strutture dell'Ufficio di segreteria.

Sono state sostenute spese per 75 mln. di lire per competenza e 84 mln. di lire per cassa.

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Sono stati sostenuti oneri, ai fini della manutenzione straordinaria e dell'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, per 1,399 mld. di lire per competenza e 2,435 mld. di lire per cassa.

Anche in relazione alle esigenze tecnico-logistiche rappresentate dai conduttori (Organi dello Stato ed Enti pubblici), non è stato possibile completare il programma di adeguamento alle vigenti norme in materia di impianti tecnologici.

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI.

Si tratta degli interessi relativi alla rata 48^a (su 50) del mutuo ipotecario stipulato con la CA.RI.P.L.O. per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - via Val Maggia, 140 -.

L'onere è stato di 7.446.116 lire per competenza e cassa.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

E' stata effettuata la restituzione di lire 36.985.650 per il motivo indicato al punto 2.7 (lire 25.450.945) e per il versamento al bilancio dello Stato di proventi non spettanti all'Ente (lire 11.534.705).

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto. Non è stato utilizzato.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

La quota di 32,001 mld. di lire è stata destinata alla costituzione del suddetto fondo di riserva, come si rileva dalla situazione patrimoniale.

3.20 Cap. 21: ACQUISTO DI TITOLI PER IL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Sono state effettuate delle operazioni bancarie di "pronti contro termine" ed acquisto titoli di Stato per lire 96.126.596.192.

3.21 Cap. 22: QUOTA CAPITALE DI MUTUO IPOTECARIO.

Riguarda la quota capitale della rata 48[^] (su 50) del mutuo stipulato con la CA.RI.P.LO. per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - via Val Maggia, 140.

La spesa è stata di 15.224.384 lire in termini di competenza e cassa.

3.22 Capitoli 26, 27 e 28: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.10, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali vengono erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della specifica Commissione.

Gli importi delle uscite complessive sono in assoluto di una certa rilevanza perché spesso riguardano più anni ed un notevole numero di militari che, in concreto, fruiscono di premi di misura assai modesta, comunque nei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

3.23 Capitoli 31, 32 e 33: CONTABILITA' SPECIALI.

Riguardano la gestione delle Amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente dei Fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, del periodico "Il Finanziere".

Sono regolate da apposite norme e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti esercitano su di esse un' incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo.

4.0 QUADRO RIASSUNTIVO DELCONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Il disavanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, risulta di lire 8.774.847.637 ed è conseguente esclusivamente alle maggiori somme investite in titoli di Stato al fine di ottimizzare il rendimento delle risorse finanziarie disponibili. L'avanzo di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, è di lire 11.168.196.595.

5.0 GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi di lire 246.842.158, in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 3.953.537.364 lire, di cui:

- lire 440.313.348, per la parte corrente del bilancio;
- lire 3.223.483.216, per la parte svolta per conto;
- lire 289.740.800, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 23.299.627.269 lire, di cui:

- lire 11.027.612.953, per la parte corrente del bilancio (v. prospetto B col. 22: 10.746.728.953 + 280.884.000);
- lire 11.965.028.806, per la parte svolta per conto, c.d. partite di giro (v. prospetto B, col. 22: 12.245.912.806 - 280.884.000);
- lire 306.985.510, per le contabilità speciali.

6.0 SITUAZIONE PATRIMONIALE.

6.1 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 202.791.249.860 lire ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio L. 58.940.323.024
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, pari alla somma delle spese imputate per indennità di buonuscita ai cinque esercizi finanziari precedenti L. 143.850.926.836

Le modifiche statutarie introdotte dal D.P.R. 28.9.1990, n. 307 e le disponibilità finanziarie hanno finalmente consentito:

- la costituzione di un adeguato fondo di riserva per garantire il regolare pagamento dell'indennità di buonuscita anche in assenza o carenza di entrate in uno o più esercizi;
- la formazione del bilancio di previsione per l'anno 1994 sicuramente realizzabile perché esistono già adeguate risorse, in ciò conformandosi al bilancio statale che, come è noto, garantisce l'utilizzazione degli stanziamenti e, pertanto, l'attuazione dei programmi.

6.2 INCREMENTO PATRIMONIALE.

L'incremento patrimoniale è stato di lire 18.985.970.102, che coincide con l'importo dell'avanzo economico risultante dall'apposito conto.

6.3 FABBISOGNO PER FAR FRONTE AI DIRITTI ACQUISITI.

E' noto che:

- le entrate dell'Ente derivano dai proventi delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta, da parte dei militari del Corpo, di violazioni delle norme tributarie; sono, pertanto, aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi;
- le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio.

Al 31 dicembre scorso i suddetti militari hanno maturato circa 712.000 anni di servizio. Dal prodotto di tale indice per la quota annua di lire 1.073.965 risulta un importo di oltre 764 miliardi di lire, che rappresenta un diritto acquisito per i citati militari ed un debito per l'Ente.

Da quanto sopra consegue che il predetto patrimonio deve essere ulteriormente incrementato fino alla concorrenza dell'intero debito, in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.D.	Pierpaolo MECCARIELLO
»	Gen.B.	Nicolò POLLARI
»	Ten.Col.	Salvatore MOSCATO
»	Cap.	Maurizio LIMPIDO
»	Ten. r.t.o.	Antonio POMPILI
»	Mar.Ord.	Pino FUCCI
»	Mar.Ord.	Umberto MERAGLIA
»	Brig.	Angelo LAPORTELLA
»	App.	Giovanni BRETTI
»	App.	Lucio ROMANO
»	App.	Leonardo SECCI
»	Ten.Col.	Stefano CUPELLI (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il vigente Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Rendiconto generale del Fondo, costituito dal Conto consuntivo della gestione finanziaria e dalla Situazione patrimoniale integrata dal Conto economico (art. 25), dev'essere sottoposto al Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e che, una volta deliberato, va comunicato al Collegio dei revisori per l'esame e la relazione di competenza, nel termine di venti giorni (art. 26).

Il Rendiconto relativo all'esercizio 1993 - che è stato deliberato dal predetto Consiglio nella seduta del 30 marzo 1994 e trasmesso al presidente del Collegio dei revisori con nota numero 7783 del 7 aprile 1994 - risulta in effetti formato dai seguenti atti: Conto consuntivo, Conto patrimoniale con gli allegati, Situazione amministrativa, Conto economico, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui e Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio riassume, anzitutto, sinotticamente e per grandi aggregati, il Conto consuntivo (finanziario), sulla base della distinzione tra le risultanze di competenza (accertamenti ed impegni) e quelle di cassa (riscossioni e pagamenti), redigendo altresì un prospetto riepilogativo dei residui attivi e passivi a fine esercizio.

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Aggregati	Previste	Riscosse	In più	In meno
Correnti	33 279 290 419	71 475 940 433	38 196 650 014	—
Conto capitale	3 800 000 000	—	—	3 800 000 000
Partite di giro	1 360 000 000	15 286 611 874	3 926 611 874	—
Contabilità speciali	4 103 165 193	3 166 051 438	—	937 113 755
Totali	52 542 455 612	89 928 603 745	42 123 261 888	4 737 113 755
Avanzo di amministrazione presunto	70 920 709 581	71 364 569 569	443 859 988	—
Totali generali	123 463 165 193	161 293 173 314	42 567 121 876	4 737 113 755
Disavanzo di competenza		8 774 847 637		
Totale a pareggio		170 068 020 951		

SPESE

Aggregati	Previste	Impegnate	In più	In meno
Correnti	33 279 290 419	71 475 940 433	38 196 650 014	—
Correnti	62 200 000 000	55 849 404 446	—	6 350 595 554
Conto capitale	45 800 000 000	96 141 820 576	50 341 820 576	—
Partite di giro	11 360 000 000	15 286 611 874	3 926 611 874	—
Contabilità speciali	4 103 165 193	2 790 184 055	—	1 312 981 138
Totali generali	123 463 165 193	170 068 020 951	54 268 432 450	7 663 576 692

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

Aggregati	Previste	Riscosse	In piu	In meno
Correnti ...	33.279.290.419	71.505.829.143	38.226.538.724	—
Conto capitale	3.800.000.000	—	—	3.800.000.000
Partite di giro	11.360.000.000	12.292.857.858	932.857.858	—
Contabilità speciali	4.804.370.833	3.166.051.438	—	1.638.319.395
Totali	53.243.661.252	86.964.738.439	39.159.396.582	5.438.319.395
Fondo iniziale di cassa	70.920.709.581	97.119.139.000	26.198.429.419	—
Totali generali	124.164.370.833	184.083.877.439	65.357.826.001	5.438.319.395

SPESE

Aggregati	Previste	Pagate	In piu	In meno
Correnti	33.279.290.419	71.505.829.143	38.226.538.724	—
Correnti	71.441.200.000	59.784.633.791	—	11.656.566.209
Conto capitale	36.558.800.000	96.141.820.576	59.583.020.576	—
Partite di giro	11.360.000.000	13.804.916.800	2.444.916.800	—
Contabilità speciali	4.804.370.833	3.184.309.677	—	1.620.061.156
Totali	124.164.370.833	172.915.680.844	62.027.937.376	13.276.627.365
Avanzo di cassa		11.168.196.595		
Totale a pareggio		184.083.877.439		

GESTIONE DEI RESIDUI

	Relativi agli esercizi precedenti	dell'esercizio	Totale
Residui attivi	173.367.238	3.780.170.126	3.953.537.364
Residui passivi	6.767.380.976	16.532.246.293	23.299.627.269

ENTRATE

Per quanto riguarda le differenze più notevoli tra stanziamenti previsionali (in via definitiva e cioè a seguito delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio e regolarmente approvate dal Ministro delle finanze) e somme accertate ed impegnate, si fa rinvio alle motivazioni illustrate nella Relazione del Consiglio di amministrazione. Il Collegio ritiene opportuno dar conto distintamente, per i due tipi di gestione, come appresso:

a. nell'ambito delle entrate correnti gli aumenti di maggior rilievo - che hanno inciso per

competenza e cassa - riguardano il capitolo 3 (Interessi attivi) per lire 3.039.541.684, il capitolo 5 (Proventi delle sanzioni pecuniarie) per lire 33.110.864.533 ed il capitolo 6 (Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni devoluti alla sola previdenza) per lire 2.083.121.500. A tali aumenti si contrappone la diminuzione dei canoni di locazione per lire 87.000.000;

- b. degno di menzione il mancato accertamento di lire 3.800.000.000 direttamente connesso al Cap. 10, nell'ambito delle entrate in conto capitale, dovuto al mancato perfezionamento della compravendita dell'immobile sito in Roma - via Brodolini 6 -;
- c. per le partite di giro, relativamente alla competenza, i maggiori accertamenti di entrate trovano corrispondenza nei maggiori impegni delle omologhe spese, così come per le differenze in meno.

Analoghe considerazioni si formulano per le contabilità speciali e precisamente per i "Fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva" e per il periodico "Il Finanziere".

SPESE

In ordine alle spese correnti è da considerare in generale che non si verificano differenze in più e quindi eccedenze né di impegni né di pagamenti, ad eccezione del capitolo 2 (Indennità di buonuscita), il quale reca maggiori necessità per lire 3.065.589.183, a seguito dell'imprevedibile aumento del numero dei militari cessati dal servizio, al pari di quanto registrato in misura più rilevante nel precedente esercizio 1992. Sussistono talune giustificate differenze in meno, come nel caso del capitolo 2 (Assistenza agli orfani) per lire 717.338.000, capitolo 5 (Contributi ai circoli, alle sale di convegno ed alle analoghe strutture assistenziali e ricreative) per lire 374.849.185, del capitolo 11 (Forme assistenziali varie) per lire 3.199.138.141, del capitolo 15 (Gestione beni immobili) per lire 3.400.070.544, in termini di competenza, nonché con un minore esborso in termini di cassa.

Per quanto riguarda le forme assistenziali varie, le indicate minori occorrenze sono correlate in misura prevalente al parziale rinvio del potenziamento dei Poliambulatori e il minore impiego di risorse destinate alla gestione degli immobili è dipeso dalla temporanea mancata definizione tecnica ed amministrativa delle esigenze di destinazione definitiva dei locali dell'immobile sito in Roma - via Sicilia 178 -, ex sede del Comando generale.

Il Collegio ritiene opportuno sottolineare che il saldo tra entrate e spese correnti - nel corso del 1993 - è stato di lire 15.626.535.987, in termini di competenza.

In merito alle spese in conto capitale, si rileva un notevole incremento degli oneri per acquisto di titoli di Stato, operato al fine di ottimizzare il rendimento delle risorse finanziarie disponibili.

Si precisa, inoltre, che nel Conto economico i movimenti di carattere finanziario corrispondono con la relativa gestione e che l'avanzo che emerge di lire 18.985.970.102 è in correlazione con le risultanze patrimoniali nette ed esattamente con il saldo iniziale di lire 183.805.279.758 e quello finale di lire 202.791.249.860, che costituisce appunto l'incremento di tale patrimonio netto per l'esercizio 1993 medesimo.

A proposito della situazione patrimoniale al 31.12.1993, si rileva che le attività ammontano a lire 214.182.226.911 (suddivise tra disponibilità liquide, titoli di Stato, residui attivi, crediti vari, beni immobili e mobili, testata del periodico "il Finanziere") e le passività pareggiano nell'importo globale, suddivise tra residui passivi, debiti e patrimonio netto e riserve (si evidenzia il Fondo di riserva speciale indennità di buonuscita per lire 143.850.926.836, che risulta incrementato di lire 32.001.936.659 rispetto all'anno precedente).

La situazione amministrativa sintetizza i risultati della descritta attività gestionale, ossia:

- un disavanzo di amministrazione di lire 9.014.563.480, risultante dal fondo di cassa finale di lire 1.361.636.125, aumentato di lire 651.413.348 per residui attivi e diminuito di lire 11.027.612.953 per residui passivi;
- un avanzo di amministrazione di lire 555.786.170 - relativo alle attività svolte per conto - che deriva dal fondo di cassa finale di lire 9.806.560.470, aumentato di lire 3.302.124.016 per residui attivi e diminuito di lire 12.552.898.316 per residui passivi.

Da rilevare che, a data corrente (20 aprile 1994), i suddetti residui risultano riscossi e pagati, rispettivamente per lire 436.616.250 e lire 7.975.193.549.

Nel rappresentare, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio stesso dà atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1993 ed esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale da parte del Ministro delle finanze.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to	Prof.Dott	Luigi	PACIFICO	— Presidente
..	Dott.	Giovanni	GRECO	— Componente
..	Dott.	Francesco	GRIFONI	— Componente
..	Dott.	Filomeno	ALTIERI	— Componente
..	Col.amm.	Marcello	MAZZONE	— Componente

BILANCIO CONSUNTIVO

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A) — ENTRATE

CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE			
		PREVISIONI			DEFINITIVE (3+4-5)
		INIZIALI	VARIAZIONI		
		in aumento (6-3)	in diminuz. (3-6)		
1	2	3	4	5	6
1	Avanzo di amministrazione presunto (1)	28 500 000 000	42 420 709 581	—	70 920 709 581
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	—	—	—	—
ENTRATE CORRENTI					
Redditi patrimoniali					
3	Interessi attivi	11 000 000 000	4 554 839 474	—	15 554 839 474
4	Canoni di locazione	6 460 000 000	—	—	6 460 000 000
Proventi istituzionali					
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	8 700 000 000	—	—	8 700 000 000
6	Proventi ex art. 5 2° comma legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	2 400 000 000	—	—	2 400 000 000
Proventi diversi					
7	Occlusioni ed entrate eventuali e diverse	140 000 000	—	—	140 000 000
Poste correttive e compensative di spese correnti					
8	Recupero e rimborsi diversi (1)	per memoria	24 450 945	—	24 450 945
TOTALE		57 200 000 000	47 000 000 000	—	104 200 000 000
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
9	Riscossione titoli	per memoria	—	—	per memoria
10	Alienazione dei beni patrimoniali	3 800 000 000	—	—	3 800 000 000
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	9 241 200 000	—	9 241 200 000	—
TOTALE		13 041 200 000	—	9 241 200 000	3 800 000 000
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
12	Ritenute acconto IRPEF	7 000 000 000	—	—	7 000 000 000
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5 000 000	—	—	5 000 000
14	Recupero di anticipazioni	600 000 000	—	—	600 000 000
15	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5 2° comma legge 734/73 2° comma legge 734/73 e succ. mod.)	1 600 000 000	—	—	1 600 000 000
16	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e succ. mod.)	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000
17	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30 comma 3 D.P.R. 148/88)	20 000 000	—	—	20 000 000
18	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto o per titoli diversi	15 000 000	—	—	15 000 000
19	Riscossione dei depositi cauzionali	10 000 000	—	—	10 000 000
20	Riscossione titoli acquistati con i fondi "Delta gestione svolta per conto"	110 000 000	—	110 000 000	327 233 425
TOTALE		11 360 000 000	—	—	11 360 000 000
CONTABILITÀ SPECIALI					
21	Amministrazioni condominiali	150 000 000	—	—	150 000 000
22	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (1)	2 217 440 000	148 421 193	—	2 365 861 193
23	Periodico "Il Finanziere" (1)	1 467 000 000	120 304 000	—	1 587 304 000
TOTALE		3 834 440 000	268 725 193	—	4 103 165 193

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 22/11/1993

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DI COMPETENZA				
SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (9-7)	TOTALI ACCERTATI (7+8)	IN PIÙ (9-6)	IN MENO (6-9)
7	8	9	10	11
—	—	—	—	70 920 709 581
18 594 381 158	—	18 594 381 158	3 039 541 684	—
5 972 236 125	400 783 870	6 372 999 995	—	67 000 005
11 810 864 533	—	11 810 864 533	33 110 864 533	—
4 483 121 500	—	4 483 121 500	2 083 121 500	—
177 140 062	11 962 240	189 122 302	49 122 302	—
25 450 945	—	25 450 945	1 000 000	—
71 063 194 323	412 746 110	71 475 940 433	38 283 650 019	71 007 709 586
—	—	—	—	3 800 000 000
—	—	—	—	—
—	—	—	—	3 800 000 000
6 027 047 000	—	6 027 047 000	—	972 953 000
1 500 000	—	1 500 000	—	3 500 000
148 700 000	148 300 000	297 000 000	—	303 000 000
2 151 916 320	—	2 151 916 320	551 916 320	—
3 421 410 272	—	3 421 410 272	1 421 410 272	—
12 795 435	—	12 795 435	—	7 234 565
3 420 170	—	3 420 170	—	11 579 830
31 936 036	—	31 936 036	21 936 036	—
3 012 383 216	3 339 616 641	3 229 616 641	—	—
12 125 928 658	3 160 683 216	15 286 611 874	5 224 879 269	1 298 267 395
171 206 216	—	171 206 216	21 206 216	—
1 062 495 622	—	1 062 495 622	—	1 303 365 571
1 725 608 800	206 740 800	1 932 349 600	345 045 600	—
2 959 310 638	206 740 800	3 166 051 438	366 251 816	1 303 365 571

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A) — ENTRATE

CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (15-13)	TOTALI (13+14)
1	2	12	13	14	15
1	Avanzo di amministrazione presunto (1)	—	—	—	—
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	—	—	—	—
ENTRATE CORRENTI					
<i>Redditi patrimoniali</i>					
3	Interessi attivi	—	—	—	—
4	Canoni di locazione	457 094 978	429 527 740	27 567 238	457 094 978
<i>Proventi istituzionali</i>					
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	—	—	—	—
6	Proventi ex art. 5/2 comma legge 734/73 e successive modificazioni devoluti alla sola previdenza	—	—	—	—
<i>Proventi diversi</i>					
7	Obiazioni ed entrate eventuali e diverse	13 107 080	13 107 080	—	13 107 080
<i>Poste correttive e compensative di spese correnti</i>					
8	Recuperi e rimborsi diversi (1)	—	—	—	—
TOTALE		470 202 058	442 634 820	27 567 238	470 202 058
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
9	Riscossione titoli	—	—	—	—
10	Alienazione dei beni patrimoniali	—	—	—	—
11	Prelevamenti dal fondo riserva speciale per indennità di pubblicazione	—	—	—	—
TOTALE		—	—	—	—
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
12	Ritenute acconto IRPEF	—	—	—	—
13	Recupero somme anticipate al cassiere	—	—	—	—
14	Recupero di anticipazioni	229 729 200	166 929 200	62 800 000	229 729 200
15	Quote dei proventi da distribuire in premi ex art. 5/2 comma legge 734/73 2° comma legge 734/73 e succ. mod.	—	—	—	—
16	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi ex legge 168/51 e succ. mod.	—	—	—	—
17	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi ex art. 30 comma 3 D.P.R. 148/88	—	—	—	—
18	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto per titoli diversi	—	—	—	—
19	Riscossione dei depositi cauzionali	—	—	—	—
20	Riscossione titoli acquistati con i fondi "Della gestione svolta per conto"	—	—	—	—
TOTALE		229 729 200	166 929 200	62 800 000	229 729 200
CONTABILITÀ SPECIALI					
21	Amministrazioni condominiali	—	—	—	—
22	Fondi assegnati dal C. D. N. I. per attività sportiva (1)	83 000 000	—	83 000 000	83 000 000
23	Periodico "Il Finanziere" (1)	206 740 800	206 740 800	—	206 740 800
TOTALE		289 740 800	206 740 800	83 000 000	289 740 800

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 22/11/1993

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESER- CIZIO (8+14)
IN PIU' (15-12)	IN MENO (12-15)	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (19-18)	IN MENO (18-19)	
16	17	18	19	20	21	22
-	70.920.709.581	70.920.709.581	-	-	70.920.709.581	-
-	-	15.554.839.474	18.594.381.158	3.039.541.684	-	-
-	-	6.460.000.000	6.401.763.865	-	58.236.135	428.331.108
-	-	8.700.000.000	41.810.864.533	33.110.864.533	-	-
-	-	2.400.000.000	4.483.121.500	2.083.121.500	-	-
-	-	140.000.000	190.247.142	50.247.142	-	11.982.240
-	-	24.450.945	25.450.945	1.000.000	-	-
-	-	104.200.000.000	11.505.829.143	38.284.774.859	70.978.945.716	440.313.348
-	-	per memoria	-	-	-	-
-	-	3.800.000.000	-	-	3.800.000.000	-
-	-	3.800.000.000	-	-	3.800.000.000	-
-	-	7.000.000.000	6.027.947.000	-	972.053.000	-
-	-	5.000.000	1.500.000	-	3.500.000	-
-	-	600.000.000	315.629.110	-	284.370.890	211.100.000
-	-	1.600.000.000	2.151.916.320	551.916.320	-	-
-	-	2.000.000.000	3.421.410.272	1.421.410.272	-	-
-	-	20.000.000	12.765.435	-	7.234.565	-
-	-	15.000.000	3.420.170	-	11.579.830	-
-	-	10.000.000	31.936.036	21.936.036	-	-
-	-	110.000.000	327.233.425	217.233.425	-	3.012.383.216
-	-	11.360.000.000	12.292.857.858	2.212.496.053	1.279.638.195	3.223.483.216
-	-	150.000.000	171.206.216	21.206.216	-	-
-	-	3.067.066.833	1.062.495.622	-	2.004.571.211	83.000.000
-	-	1.587.304.000	1.932.349.600	345.045.600	-	206.740.800
-	-	4.804.310.833	3.166.051.438	366.251.816	2.004.571.211	289.740.800

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

B) — USCITE

CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE			
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3+4-5)
			in aumento (6-3)	in diminuz. (3-6)	
1	2	3	4	5	6
1	Disavanzo di amministrazione presunto	—	—	—	—
	SPESE CORRENTI				
	Previdenza				
2	Indennità di buonuscita	30 950 000 000	—	—	30 950 000 000
	Assistenza				
3	Assistenza agli orfan-	2 600 000 000	—	—	2 600 000 000
4	Contributi agli stabilimenti balneari ed ai soggiorni marini e montani	711 000 000	—	—	711 000 000
5	Contributi ai circoli alle sale convegno ed alle analoghe strutture assistenziali e ricreative	2 160 000 000	—	—	2 160 000 000
6	Contributi ad enti morali	105 000 000	—	—	105 000 000
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere" (1)	per memoria	50 000 000	—	50 000 000
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	125 000 000	—	—	125 000 000
9	Sussidi	5 000 000 000	—	—	5 000 000 000
10	Borse di studio	1 250 000 000	—	—	1 250 000 000
11	Iniziativa assistenziali varie	9 354 000 000	—	—	9 354 000 000
	Spese generali				
12	Spese d'amministrazione	400 000 000	—	—	400 000 000
13	Imposte tasse e contributi (1)	2 670 000 000	1 110 000 000	—	3 780 000 000
14	Acquisto e manutenzione beni mobili per ufficio (1)	150 000 000	50 000 000	—	200 000 000
15	Gestione beni immobili	4 800 000 000	—	—	4 800 000 000
16	Interessi passivi	24 900 000	—	—	24 900 000
17	Spese di rappresentanza	100 000	—	—	100 000
	Poste correttive e compensative di entrate correnti				
18	Restituzioni e rimborsi diversi (1)	per memoria	40 000 000	—	40 000 000
	TOTALE	60 300 000 000	1 250 000 000	—	61 550 000 000
	Fondo di riserve				
19	Fondo di riserva ordinario	650 000 000	—	—	650 000 000
	TOTALE	60 950 000 000	1 250 000 000	—	62 200 000 000
	SPESE IN CONTO CAPITALE				
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	per memoria	—	—	per memoria
21	Acquisto di titoli per il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	per memoria	45 750 000 000	—	45 750 000 000
22	Quota capitale di mutuo ipotecario	50 000 000	—	—	50 000 000
	TOTALE	50 000 000	45 750 000 000	—	45 800 000 000
	SPESE PER PARTITE DI GIRO				
23	Ritenute acconto IRPEF	7 000 000 000	—	—	7 000 000 000
24	Somme anticipate ai cassieri	5 000 000	—	—	5 000 000
25	Anticipazioni	600 000 000	—	—	600 000 000
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5 2° comma legge 734/73 e successive modificazioni)	1 600 000 000	—	—	1 600 000 000
27	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000
28	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30 comma 3 D.P.R. 148/88)	20 000 000	—	—	20 000 000
29	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irripetibilità degli aventi diritto o per titoli diversi	15 000 000	—	—	15 000 000
30	Restituzioni depositi cauzionali	10 000 000	—	—	10 000 000
31	Acquisto titoli con i fondi "Delta gestione svolta per conto"	110 000 000	—	—	110 000 000
	TOTALE	11 360 000 000	—	—	11 360 000 000
	CONTABILITÀ SPECIALI				
32	Amministrazioni condominiali	150 000 000	—	—	150 000 000
33	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	2 217 440 000	148 421 193	—	2 365 861 193
34	Periodico "Il Finanziere" (1)	1 467 000 000	120 304 000	—	1 587 304 000
	TOTALE	3 834 440 000	268 725 193	—	4 103 165 193

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 22.11.1993

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DI COMPETENZA				
SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9-7)	TOTALI IMPEGNI (7+8)	IN PIU' (9-6)	IN MENO (6-9)
7	8	9	10	11
—	—	—	—	—
27 772 881 784	6 242 907 399	34 015 589 183	3 065 589 183	—
1 622 662 000	260 000 000	1 882 662 000	—	717 338 000
373 141 823	218 224 936	591 366 759	—	119 633 241
505 187 434	1 279 963 381	1 785 150 815	—	374 849 185
35 300 000	15 000 000	50 000 000	—	55 000 000
—	—	—	—	50 000 000
—	—	—	—	125 000 000
4 836 800 000	106 250 000	4 943 050 000	—	56 950 000
1 250 000 000	—	1 250 000 000	—	—
4 291 954 481	1 862 907 378	6 154 861 859	—	3 199 138 141
258 868 593	508 496	259 377 089	—	140 622 911
3 397 795 666	—	3 397 795 666	—	382 204 334
75 189 853	—	75 189 853	—	124 810 147
1 043 227 791	356 701 665	1 399 929 456	—	3 400 070 544
7 446 116	—	7 446 116	—	17 453 884
—	—	—	—	100 000
36 985 650	—	36 985 650	—	3 014 350
15 506 941 191	10 342 463 255	55 849 404 446	3 065 589 183	8 766 184 737
—	—	—	—	—
15 506 941 191	10 342 463 255	55 849 404 446	3 065 589 183	8 766 184 737
—	—	—	—	—
36 126 596 192	—	96 126 596 192	50 376 596 192	—
15 224 384	—	15 224 384	—	34 775 616
36 141 820 576	—	96 141 820 576	50 376 596 192	34 775 616
5 746 163 000	280 884 000	6 027 047 000	—	972 953 000
1 500 000	—	1 500 000	—	3 500 000
297 000 000	—	297 000 000	—	303 000 000
11 534 705	2 140 381 615	2 151 916 320	551 916 320	—
—	3 421 410 272	3 421 410 272	1 421 410 272	—
—	12 765 435	12 765 435	—	7 234 565
—	3 420 170	3 420 170	—	11 579 830
8 000 000	23 936 036	31 936 036	21 936 036	—
3 339 616 641	—	3 339 616 641	3 229 616 641	—
9 403 614 346	5 882 797 528	15 286 611 874	5 224 879 269	1 298 267 395
171 206 216	—	171 206 216	21 206 216	—
731 908 948	306 985 510	1 038 894 458	—	1 325 966 735
1 580 083 381	—	1 580 083 381	—	7 220 619
2 483 198 545	306 985 510	2 790 184 055	21 206 216	1 334 187 354

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

B) — USCITE

CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15-13)	TOTALI (13+14)
1	2	12	13	14	15
1	Disavanzo di amministrazione presunto	—	—	—	—
	SPESE CORRENTI				
	Previdenza				
2	Indennità di buonuscita	9 584 453 368	9 269 480 785	314 972 583	9 584 453 368
	Assistenza				
3	Assistenza agli orfani	416 667 000	416 667 000	—	416 667 000
4	Contributi agli stabilimenti balneari ed ai soggiorni marini e montani	115 385 647	94 231 827	—	94 231 827
5	Contributi ai circoli, alle sale convegno ed alle analoghe strutture assistenziali e ricreative	1 584 655 173	1 554 750 478	—	1 554 750 478
6	Contributi ad enti morali	—	—	—	—
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere" (1)	—	—	—	—
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento dei doveri dai quali è derivato il decesso o la riforma del militare	—	—	—	—
9	Sussidi	115 750 000	114 650 000	—	114 650 000
10	Borse di studio	1 400 000	—	—	—
11	Iniziativa assistenziali varie	1 663 047 136	1 426 392 293	43 371 200	1 469 763 493
	Spese generali				
12	Spese di amministrazione	—	—	—	—
13	imposte, tasse e contributi (1)	—	—	—	—
14	Acquisito e manutenzione beni mobili per ufficio (1)	8 884 795	8 884 795	—	8 884 795
15	Gestione beni immobili	1 438 557 337	1 392 635 422	45 921 915	1 438 557 337
16	Interessi passivi	—	—	—	—
17	Spese di rappresentanza	—	—	—	—
	Poste correttive e compensative di entrate correnti				
18	Restituzioni e rimborsi diversi (1)	—	—	—	—
	TOTALE	14 928 800 456	14 277 692 600	404 265 698	14 681 958 298
	Fondo di riserva				
19	Fondo di riserva ordinario	—	—	—	—
	TOTALE	14 928 800 456	14 277 692 600	404 265 698	14 681 958 298
	SPESE IN CONTO CAPITALE				
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	—	—	—	—
21	Acquisito di titoli per il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	—	—	—	—
22	Quota capitale di mutuo ipotecario	—	—	—	—
	TOTALE	—	—	—	—
	SPESE PER PARTITE DI GIRO				
23	Ritenute acconto IRPEF	333 021 000	333 021 000	—	333 021 000
24	Somme anticipate ai cassiere	—	—	—	—
25	Anticipazioni	—	—	—	—
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5 2° comma legge 734/73 e successive modificazioni)	2 829 112 748	1 665 246 635	1 163 866 113	2 829 112 748
27	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	7 270 361 186	2 378 135 140	4 892 226 046	7 270 361 186
28	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30 comma 3 D.P.R. 148/88)	134 844 685	—	134 844 685	134 844 685
29	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irripetibilità degli aventi diritto o per titoli diversi	74 607 028	14 254 823	60 352 205	74 607 028
30	Restituzioni depositi cauzionali	122 271 085	10 444 856	111 826 229	122 271 085
31	Acquisito titoli con i fondi "Delta gestione svolta per conto"	—	—	—	—
	TOTALE	10 764 217 732	4 401 102 454	6 363 115 278	10 764 217 732
	CONTABILITÀ SPECIALI				
32	Amministrazioni condominiali	—	—	—	—
33	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	701 205 640	701 111 132	—	701 111 132
34	Periodico "Il Finanziere" (1)	16 848 291	—	—	—
	TOTALE	718 053 931	701 111 132	—	701 111 132

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 22.11.1993

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESER- CIZIO (8-14)
IN PIU' (15-12)	IN MENO (12-15)	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
16	17	18	19	IN PIU' (19-18)	IN MENO (18-19)	22
—	—	—	—	—	—	—
—	—	37 950 000 000	37 042 162 569	—	907 837 431	6 557 879 982
—	—	2 600 000 000	2 039 329 000	—	560 671 000	260 000 000
—	21 153 820	711 000 000	467 373 650	—	243 626 350	218 224 936
—	29 904 693	2 400 000 000	2 059 937 912	—	340 062 088	1 279 963 391
—	—	105 000 000	35 000 000	—	70 000 000	15 000 000
—	—	50 000 000	—	—	50 000 000	—
—	—	125 000 000	—	—	125 000 000	—
—	1 120 000	5 000 000 000	4 951 450 000	—	48 550 000	106 250 000
—	1 400 000	1 250 000 000	1 250 000 000	—	—	—
—	193 283 643	9 354 000 000	5 718 346 774	—	3 635 653 226	1 906 278 578
—	—	400 000 000	258 868 593	—	141 131 407	508 496
—	—	3 780 000 000	3 397 795 666	—	382 204 334	—
—	—	200 000 000	84 074 648	—	115 925 352	—
—	—	5 801 200 000	2 435 863 213	—	4 365 336 787	402 623 580
—	—	24 900 000	7 446 116	—	17 453 884	—
—	—	100 000	—	—	100 000	—
—	—	40 000 000	36 985 650	—	3 014 350	—
—	246 842 158	70 791 200 000	59 784 633 791	—	11 006 566 209	10 746 728 953
—	—	650 000 000	—	—	650 000 000	—
—	246 842 158	71 441 200 000	59 784 633 791	—	11 656 566 209	10 746 728 953
—	—	per memoria	—	—	—	—
—	—	36 508 800 000	96 126 596 192	59 617 796 192	—	—
—	—	50 000 000	15 224 384	—	34 775 616	—
—	—	36 558 800 000	96 141 820 576	59 617 796 192	34 775 616	—
—	—	7 000 000 000	6 079 184 000	—	920 816 000	280 884 000
—	—	5 000 000	1 500 000	—	3 500 000	—
—	—	600 000 000	297 000 000	—	303 000 000	—
—	—	1 600 000 000	1 676 781 340	76 781 340	—	3 304 247 728
—	—	2 000 000 000	2 378 135 140	378 135 140	—	8 313 636 318
—	—	20 000 000	—	—	20 000 000	147 610 120
—	—	15 000 000	14 254 823	—	745 177	63 772 375
—	—	10 000 000	18 444 856	8 444 856	—	135 762 265
—	—	110 000 000	3 339 616 641	3 229 616 641	—	—
—	—	11 360 000 000	13 804 916 800	3 692 977 977	1 248 061 177	12 245 912 806
—	—	150 000 000	171 206 216	21 206 216	—	—
—	94 508	3 067 066 833	1 433 020 080	—	1 634 046 753	306 985 510
—	16 848 291	1 587 304 000	1 580 083 381	—	7 220 619	—
—	16 942 799	4 804 370 833	3 184 309 677	21 206 216	1 641 267 372	306 985 510

FONDO DI ASSISTENZA

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CON		
ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
— Entrate correnti	71.475.940.433	71.505.829.143
— Entrate in conto capitale	—	—
— Entrate per partite di giro	15.286.611.874	12.292.857.858
— Entrate per contabilità speciali	3.166.051.438	3.166.051.438
TOTALE DELLE ENTRATE	89.928.603.745	86.964.738.439
Avanzo di amministrazione	71.364.569.569	—
Fondo iniziale di cassa	97.119.139.000	—
TOTALE GENERALE	161.293.173.314	184.083.877.439
Risultati differenziali		
Disavanzo di competenza	8.774.847.637	—
Disavanzo di cassa	—	—
TOTALE A PAREGGIO	170.068.020.951	184.083.877.439

PER I FINANZIERI

SUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1993		
SPESE	COMPETENZA	CASSA
— Spese correnti	55.849.404.446	59.784.633.791
— Spese in conto capitale	96.141.820.576	96.141.820.576
— Spese per partite di giro	15.286.611.874	13.804.916.800
— Spese per contabilità speciali	2.790.184.055	3.184.309.677
TOTALE DELLE ENTRATE	170.068.020.951	172.915.680.844
Disavanzo di amministrazione	—	—
TOTALE GENERALE	170.068.020.951	172.915.680.844
Risultati differenziali		
Avanzo di competenza	—	—
Avanzo di cassa	—	11.168.196.595
TOTALE A PAREGGIO	170.068.020.951	184.083.877.439

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1993

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1993	al 31.12.1993	in più	in meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
— depositi presso Banche	80.496.542.727	9.492.985.381	—	71.003.557.346
— depositi presso l'Amministrazione postale	16.622.596.273	1.675.211.214	—	14.947.385.059
(meno depositi per attività svolte "per conto")	11.303.369.851	9.806.560.470	—	1.496.809.381
TOTALE	85.815.769.149	1.361.636.125	—	84.454.133.024
INVESTIMENTI MOBILIARI				
— titoli di Stato	91.808.819.136	187.935.415.328	96.126.596.192	—
TOTALE	91.808.819.136	187.935.415.328	96.126.596.192	—
RESIDUI ATTIVI				
— crediti diversi	470.202.058	440.313.348	—	29.888.710
TOTALE	470.202.058	440.313.348	—	29.888.710
CREDITI VARI				
— crediti per anticipazioni ai reparti del Corpo	229.729.200	211.100.000	—	18.629.200
— crediti vari	9.981.234	6.460.015	—	3.521.219
TOTALE	239.710.434	217.560.015	—	22.150.419
IMMOBILI				
— immobili in Roma	5.027.370.522	5.027.370.522	—	—
— immobile in Genova	328.052.000	328.052.000	—	—
TOTALE	5.355.422.522	5.355.422.522	—	—
MOBILI				
— consistenza iniziale	15.753.732.067	18.868.879.573	3.115.147.506	—
— acquisto di beni mobili L. 3.455.274.168				
— scanco di beni mobili L. 340.126.662				
TOTALE	15.753.732.067	18.868.879.573	3.115.147.506	—
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	3.000.000	—	—
TOTALE	3.000.000	3.000.000	—	—
TOTALE ATTIVITÀ	199.446.655.366	214.182.226.911	14.735.571.545	—

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Ten. Col. Stefano Cupelli

V^o si approva
IL MINISTRO DELLE FINANZE
f.to Giulio Tremonti

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1993	al 31.12.1993	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
— debiti diversi	15 594 551 206	11.027 612.953	—	4.566 938 253
TOTALE	15 594 551 206	11 027 612 953	—	4 566 938 253
RISCONTI PASSIVI				
— canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	—	331.764 080	331.764.080	—
TOTALE	—	331 764 080	331 764 080	—
DEBITI				
— mutuo ipotecario con il Credito Fondario della Cassa di Risparmio delle province lombarde	46 824 402	31 600 018	—	15 224 384
TOTALE	46 824 402	31 600 018	—	15 224 384
TOTALE PASSIVITA	15 641 375 608	11 390 977 051	—	4 582 162 637
PATRIMONIO NETTO E RISERVE				
— fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	111 848 990 177	143 850.926 836	32 001 936 659	—
— patrimonio netto	71 956 289 581	58 940 323 024	—	13 015 966 557
— incremento patrimoniale L. 18 985 970 102				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	183 805 279 758	202 791.249 860	32 001 936 659	13 015 966 557
TOTALE A PAREGGIO	99 446 655 366	214 182.226 911	14 735 571 545	—

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Gen. D. Pierpaolo Meccariello

DIMOSTRAZIONE DELLA VARIAZIONI NEI CREDITI E DEBITI DI BILANCIO

Allegato A1 — CREDITI					
DENOMINAZIONE	al 01-01-1993 L	Crediti dello esercizio 1993 L	Riscossi nello esercizio 1993 L	Rimasti da riscuotere al 31.12.1993 L	Totale crediti al 31.12.1993 L
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e
Crediti per anticipazioni ai reparti	229.729.200	297.000.000	315.629.200	211.100.000	211.100.000
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militan rammessi in servizio	7.579.530	—	1.719.439	5.860.091	5.860.091
Crediti per danni di guerra	2.401.704	—	1.801.780	599.924	599.924
TOTALE	239.710.434	297.000.000	319.150.419	217.560.015	217.560.015

Allegato A2 — DEBITI					
DENOMINAZIONE	DEBITI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Debiti dello esercizio 1993 L.	Totale debiti al 31.12.1993 L.
	al 01-01-1993 L.	pagati esercizio 1993 L.	Rimasti da pagare al 31.12.1993 L.		
a	b	c	d=b-c	e	f=d+e
Mutuo ipotecario contratto con la Cassa di risparmio delle province lombarde	46 824 402	15 224 384	31 600 018	—	31 600 018
TOTALE	46 824 402	15 224 384	31 600 018	—	31 600 018

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B - PARTITE DA DEFINIRE

DENOMINAZIONE	Passività al 31/12/1993		Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Passività al 31/12/1993	
	L	b	L	c	L	d	L	e
Quote dei proventi da distribuire in premi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.		2.829.112.748		2.151.916.320		1.676.781.340		3.304.247.728
Quote dei proventi delle sanzioni da distribuire in premi (legge 168/51 e succ. mod.)		7.270.361.186		3.421.410.272		2.378.135.140		8.313.636.316
Quote dei proventi delle sanzioni valutarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2, D.P.R. 148/68)		134.844.685		12.765.435		-		147.610.120
Quote dei proventi e dei premi depositati temporaneamente presso il Fondo per irripetibilità degli aventi diritto o per motivi diversi		74.607.028		3.420.170		14.254.823		63.772.375
Depositi cauzionali dei locatari e relativi interessi		122.271.085		31.936.036		18.444.856		135.762.265
Amministrazioni condominiali		-		171.206.216		171.206.216		-
Fondi C O N I per attività sportiva		871.280.668		1.062.495.622		1.433.020.080		500.756.210
Periodico "Il Finanziere"		892.451		1.932.349.600		1.580.083.381		353.156.670
		11.303.369.851		8.787.499.671		7.271.925.836		12.818.943.686*

*Di cui
 - disponibilità liquide L. 9.806.560.470
 - titoli di Stato L. 3.012.383.216
 Totale L. 12.818.943.686

CONTABILITÀ SPECIALI

Allegato C — ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL PERIODICO "IL FINANZIERE"			
ENTRATE		SPESE	
1	Abbonamenti	L.	697.318.831
2	Pubblicità	78.561.400
3	Vare	171.811.600
4	Cessioni pubblicazioni	632.391.550
	TOTALE	L.	1.580.083.381
B) Movimenti non finanziari.			
	— Rimanenze finali (etichette)	L.	667.466
	— Canoni di abbonamento di competenza del successivo esercizio	L.	358.158.670
	TOTALE	L.	1.933.909.517
	PERDITA D'ESERCIZIO	L.	7.295.391
	TOTALE A PAREGGIO	L.	1.941.204.908
1.	Carta e Stampa	L.	764.548.760
2.	Servizi fotografici	10.711.630
3.	Compensi di collaboratori	104.829.235
4.	Cancelleria e stampati	7.979.340
5.	Spese postali	168.501.845
6.	Imposte tasse e contributi	1.642.000
7.	Cellophanatura, etc.	182.235.110
8.	Vare e diversi	190.346.061
9.	Calendario storico	131.487.000
10.	Grafica ed impaginazione	17.802.400
11.	Ammortamento	5.855.813
	TOTALE	L.	1.585.939.194
B) Movimenti non finanziari.			
	— Rimanenze iniziali (etichette)	L.	2.107.044
	— Canoni di abbonamento accertati di pertinenza del successivo esercizio	L.	353.158.670
	TOTALE	L.	1.941.204.908
	TOTALE A PAREGGIO	L.	1.941.204.908

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato D — ANALISI DELLE ENTRATE E DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA — ANNO 1993

ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale.	
— Banca	L. 788 280 668	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	L. 127.907 890
— Reparti (fondo permanente + anticipazioni) ..	83 000 000	b. partecipazione Settimana Sportiva FF.AA. e Campionati CISM	172.341.536
TOTALE	L. 871 280 668	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	122 835 120
2. Interessi attivi	L. 125 786 165	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc	42 145 400
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	660 000 000	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	45 657 318
4. Entrate eventuali e diverse	192 325 137	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto, medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc	62.895 308
5. Entrate in conto capitale	=====	g. rimborso spese agli allenatori	=====
TOTALE	L. 978 111 302	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	23 092 689
6. Entrate per partite di giro	L. 84 384 320	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	9 499 626
TOTALE GENERALE	L. 1 993 776 290	l. manutenzione piscina	1 636 250
		Totale (1)	L. 608 111 137
		2. Spese d'amministrazione	
		a. compenso ai componenti del C.A.S.	L. 16 102 760
		b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc	16 033 528
		Totale (1)	L. 32 136 288
		3. Contributi finalizzati concessi dalle Federazioni (1)	L. 53 070 315
		4. Spese in conto capitale (1)	L. 649 490 190
		5. Spese per partite di giro (1)	L. 90 312 150
		Totale generale	L. 1 433 020 080
		6. RIMANENZA (2)	
		— Banca	L. 372.187.739
		— c/c postale	45 568 471
		— Reparti (Fondo permanente) ..	83.000 000
		TOTALE A PAREGGIO	L. 500 756 210
TOTALE A PAREGGIO	L. 1.993 776 290	TOTALE A PAREGGIO	L. 1.993 776 290
		(1) Compresi i residui pagati	
		(2) Sono comprese L. 306.985.510, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Allegato E1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	L.		L.	85.815.769.149
Riscossioni:				
• in c/competenza	L.	77.240.441.323		
• in c/residui	L.	609.564.020 +	L.	77.850.005.343
Pagamenti:				
• in c/competenza	L.	147.693.424.767		
• in c/residui	L.	14.610.713.600 -	L.	162.304.138.367
			L.	1.361.636.125
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	L.		L.	1.361.636.125
Residui attivi:				
• degli esercizi precedenti	L.	90.367.238		
• dell'esercizio (di cui 211 100 000 per anticipazioni).....	L.	561 046.110 +	L.	651.413.348
Residui passivi:				
• degli esercizi precedenti	L.	404.265.698		
• dell'esercizio	L.	10.623.347.255 -	L.	11.027.612.953
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	L.		L.	9.014.563.480

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

DELLA ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO

Allegato E2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		L.	11.303.369.851	
Riscossioni:				
• in c/competenza	L.	8.907.992.296		
• in c/residui	L.	206.740.800 +	L.	9.114.733.096
Pagamenti:				
• in c/competenza	L.	5.842.349.891		
in c/residui	L.	4.769.192.586 -	L.	10.611.542.477
			L.	9.806.560.470
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		L.	9.806.560.470	
Residui attivi:				
• degli esercizi precedenti	L.	83.000.000		
• dell'esercizio	L.	3.219.124.016 +	L.	3.302.124.016
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	L.	6.363.115.278		
dell'esercizio	L.	6.189.783.038 -	L.	12.552.898.316
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		L.	555.786.170	

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1993

Allegato F

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	L. 18.594.381.158
Cap. 4 Canoni di locazione	" 6.372.999.995
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	" 41.810.864.533
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni	" 4.483.121.500
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	" 185.601.083
(Detratti crediti per danni di guerra: L. 3.521.219)	
Cap. 8 Recuperi e rimborsi diversi	" 25.450.945
TOTALE	<u>L. 71.472.419.214</u>
B) Movimenti non finanziari	
Canoni di locazione di competenza di successivi esercizi	L. 332.729.750
* Carico beni mobili	" 3.455.274.168
** Insussistenza passiva	" 246.842.158
TOTALE	<u>L. 4.034.846.076</u>
TOTALE GENERALE	<u>L. 75.507.265.290</u>
* Beni mobili acquistati con le somme iscritte nei sottoannotati capitoli di spesa:	
Cap. 4	L. 505.240.771
Cap. 5	" 2.263.974.584
Cap. 11	" 632.913.710
Cap. 14	" 53.145.103
TOTALE	<u>" 3.455.274.168</u>
** Per economie nei residui passivi.	

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	L. 34.015.589.183
Cap. 3 Assistenza agli orfani	" 1.882.662.000
Cap. 4 Contributi alle stazioni climatiche	" 591.366.759
Cap. 5 Contributi alle sale convegno ed ai circoli	" 1.785.150.815
Cap. 6 Contributi ad enti morali	" 50.000.000
Cap. 7 Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	" = = = = =
Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	" = = = = =
Cap. 9 Sussidi	" 4.943.050.000
Cap. 10 Borse di studio	" 1.250.000.000
Cap. 11 Forme assistenziali varie	" 6.154.861.859
Cap. 12 Spese d'amministrazione	" 259.377.089
Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	" 3.397.795.666
Cap. 14 Acquisto mobili per la segreteria	" 75.189.853
Cap. 15 Gestione immobili	" 1.399.929.456
Cap. 16 Interessi passivi	" 7.446.116
Cap. 17 Spese di rappresentanza	" = = = = =
Cap. 18 - Resituzioni e rimborsi diversi	" 36.985.650
TOTALE	L. 55.849.404.446
B) Movimenti non finanziari	
Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	L. 331.764.080
Scarico beni mobili	" 340.126.662
TOTALE GENERALE	L. 56.521.295.188
Avanzo economico	L. 18.985.970.102
TOTALE A PAREGGIO	L. 75.507.265.290

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G — RESIDUI ATTIVI					
DENOMINAZIONE	al 01-01-1993 L.	Riscossi nello esercizio 1993 L.	Rimasti da riscuotere al 31.12.1993 L.	Residui nello esercizio 1993 L.	Totale residui al 31.12.1993 L.
a	b	c	d	e	f=b-c+e
Entrate correnti (cap. da 3 a 8)	470 202 058	442 634 820	27.567.238	412.746.110	440 313 348
Entrate per partite di giro (cap. da 14 a 20)	229 729 200	166 929 200	62 800 000	3 160 683 216	3.223 483.216
Contabilità speciali: Amministrazioni condominiali (cap. 21)	—	—	—	—	—
Contabilità speciali: Fondi assegnati dal C O N I per attività sportiva (cap. 22)	83 000 000	—	83 000 000	—	83 000 000
Contabilità speciali: Periodico "Il Finanziere" (cap. 23)	206 740 800	206 740 800	—	206 740.800	206 740 800
	989 672 058	816 304 820	173 367 238	3 780.170 126	3.953 537 364

Allegato H — RESIDUI PASSIVI

DENOMINAZIONE	al	Pagati nello	Rimasti da pagare	Residui dello	Totale residui al
	01-01-1993	esercizio 1993	al 31 12.1993	esercizio 1993	31.12.1993
	L.	L.	L.	L.	L.
a	b	c	d	e	f=b-c+e
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese per partite di giro (cap. 23)	15 594.551.206	15 190 285.508	404.265 698	10 623.347.255	11 027 612 953
Spese per partite di giro (cap. da 26 a 31)	10 431 196 732	4 068 081 454	6.363 115 278	5.601.913 528	11.965 028 806
Contabilità speciali, Amministrazioni condominiali (cap. 32)	—	—	—	—	—
Contabilità speciali, Fondi assegnati dal C O N I per attività sportiva (cap. 33)	701 205 640	701 205 640	—	306 985 510	306 985 510
Contabilità speciali, Periodico "Il Finanziere" (cap. 34)	16 848 291	16 848 291	—	—	—
	26 743 801 869	19 976 420 893	6 767 380 976	16 532 246 293	23.299 627 269

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.0 RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza, sia in termini di cassa;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti e debiti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto;
- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2.0 ENTRATE

2.1 Cap. 1 : AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'anno 1994 non si è verificato avanzo di amministrazione per i motivi che saranno partitamente illustrati nel corso della Relazione, tra i quali la questione sollevata dalla Corte dei conti circa l'applicabilità al Fondo dell'art. 9, comma 1, della legge 537/93 che ha comportato oltre a l'emanazione dell'art. 9 del D.L. 28.12.1994, 591, minori entrate quantificabili in circa 36 mld. delle quali 13,404 inserite nelle previsioni.

2.2 Cap. 3 : INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Amministrazione postale e dagli interessi sui titoli di Stato e delle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione assestata di 14 mld. di lire, sono state rimosse maggiori entrate per 1,349 mld. di lire, in conseguenza della più consistente massa investita.

2.3 Cap. 4 : CANONI DI LOCAZIONE.

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di 6,790 mld. di lire, è stata accertata un'entrata di 6,319 mld. di lire, con una differenza negativa di lire 471 mln., da attribuire soprattutto alla diminuzione del

canone relativo all'immobile sito in Roma, via Brodolini 6 venduto alla Guardia di finanza.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 428 mln. di lire, sono stati riscossi per lire 280 mln.

Sono rimasti da riscuotere residui attivi dell'esercizio per 472.432.823 lire, relativi ai canoni a carico del bilancio statale, i quali, come è noto, sono soggetti ad una procedura di pagamento assai complessa e lunga. Alla data di elaborazione del presente Rendiconto risultano, tuttavia, già riscosse lire 49.786.563.

2.4 Cap. 5 : PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano dalla scoperta (accertamento) da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie, dall'irrogazione e dal pagamento delle sanzioni, nonché dal perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Per tali motivi, si ritiene che, nel formulare il bilancio preventivo, debba essere seguito l'orientamento a tener conto quasi esclusivamente delle entrate che sono o si possono considerare disponibili, quali l'avanzo di amministrazione ed il fondo di riserva. Si aggiunge che la riscossione delle entrate in esame (da parte dello Stato) avviene a volte dopo molti anni dal loro accertamento, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi e vengono, talvolta inseriti nel bilancio di assestamento.

Rispetto alla previsione prudenziale di 44,347 mld. di lire, sono stati accertati 30,943 mld. di lire, con una differenza negativa di 13,404 mld. di lire.

2.5 Cap. 6 : PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

La legge 13 luglio 1984, n. 302, all'art. 6, 2° comma, ha disposto che (...) "il secondo comma del medesimo articolo (art. 5 della legge 15.11.1973, n. 734) è sostituito dal seguente" e che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) sono destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

A fronte di una previsione prudenziale di 1 mld. di lire, sono state accertate entrate per 1,592 mld. di lire, con una differenza positiva di 592 mln. di lire, anch'essa indotta dalle cause illustrate al precedente capitolo.

Le somme accertate sono state interamente riscosse.

2.6 Cap. 7 : OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani dei militari del Corpo (circa 100 mln. di lire).

Rispetto alla previsione assestata di 120 mln. di lire, sono state accertate e riscosse entrate per 171,717 mln. di lire, con una differenza positiva di lire 51.716.889.

Si sono formati residui per 12 mln. di lire, che alla data di elaborazione del presente Rendiconto risultano già riscossi.

Cono stati pure riscossi i residui relativi all'anno 1993, pari a lire 11.982.240.

2.7 Cap. 8 : RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Sono state recuperate lire 5.326.398 per n. 3 assegni non riscossi nel '94, a seguito di disguido postale.

2.8 Cap. 9 : ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

Non sono state riscosse entrate in conto capitale.

Sono state accertate entrate per lire 3,800 mld a seguito della cessione alla Guardia di finanza dell'immobile sito in Roma, via Brodolini 6.

2.9 Capitoli 15, 16 e 17: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità, in attesa che la specifica Commissione le eroghi in premi in conformità delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali".

2.10 Capitoli 21, 22 e 23: CONTABILITA' SPECIALI.

Riguardano la gestione delle Amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, dei Fondi assegnati dai CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, del periodico "Il Finanziere".

Sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali.

3.0 SPESE

Il programma delineato nel bilancio di previsione per l'anno 1994, il quale prevedeva un armonico e mirato disegno di assistenza ai militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato completamente e puntualmente attuato.

Le economie verificatesi, pari a circa il 10%, sono da attribuire alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad es., i sussidi sono erogati in presenza di situazioni di disagio economico degli assistiti, le quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi mai nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2 : INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

A fronte di una previsione assestata di 62,461 mld. di lire, è stata accertata una spesa di 65,989 mld. di lire, con un incremento di 3,527 mld. di lire, conseguente al maggior numero di militari collocati in quiescenza. Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile.

In termini di cassa, sono stati pagati 58,033 mld. di lire, rispetto al presumibile fabbisogno di 69,461 mld. di lire.

Sono stati pagati 6,123 mld. dei 6,558 mld. di residui esistenti all'inizio dell'anno. Si sono formati nuovi residui per 14,079 mld. di lire.

E' stato provveduto al pagamento di 1.937 indennità di buonuscita e sono rimaste da pagare altre 636 indennità le cui trattazioni risultano non perfezionate soprattutto per mancanza (perché non comunicata dall'INPDAP) dell'aliquota dell'IRPEF da applicare all'importo lordo dell'indennità, secondo le disposizioni legislative in vigore.

3.2 Cap. 3 : ASSISTENZA AGLI ORFANI.

Sono stati assistiti 409 orfani, con una spesa in termini di competenza di 1,831 mld. di lire ed in termini di cassa di 1,491 mld. di lire.

3.3 Cap.4 : CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Sono stati destinati a tale scopo 458 mln. di lire per competenza e 325 mln. di lire per cassa.

3.4 Cap. 5 : CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Sono stati destinati a tal fine 1,209 mld. di lire per competenza e 1,428 mld. di lire per cassa.

- 3.5 Cap. 6 : CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.**
Non si è resa necessaria l'erogazione di contributi.
- 3.6 Cap. 7 : CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".**
Non si è resa necessaria l'erogazione del contributo.
- 3.7 Cap.8 : INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.**
Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.
- 3.8 Cap. 9 : SUSSIDI.**
Sono stati concessi 2.072 sussidi a militari in servizio ed in congedo e loro familiari.
La spesa è ammontata a 5,897 mld. di lire per competenza ed a 5,653 mld. di lire per cassa.
- 3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.**
Sono state concesse 1.700 borse di studio a studenti delle c.d. scuole medie superiori e delle università.
L'onere è stato di 1,250 mld. di lire per competenza e cassa.
- 3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.**
Sono state realizzate le seguenti iniziative: colonie estive marine e montane per i figli e gli orfani dei militari del Corpo; attività culturali, ricreative, spirituali e fisicosportive; provvidenze di carattere sanitario.
Gli oneri sono ammontati a 5,789 mld. di lire per competenza e 5,912 mld. di lire per cassa.
Le maggiori economie si sono verificate nelle provvidenze di carattere sanitario, in quanto non sono stati effettuati gli acquisti di talune apparecchiature in attesa del completamento della ristrutturazione dei Poliambulatori.
- 3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.**
Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente (compensi, cancelleria, etc.).
Sono state sostenute spese per 306 mln. di lire per competenza e di 300 mln. di lire per cassa.

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 2,381 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: ACQUISTO E MANUTENZIONE BENI MOBILI PER UFFICIO.

Il notevole incremento del volume di lavoro, in conseguenza dell'aumento delle entrate e delle spese, ha reso necessario ed urgente potenziare ed ammodernare le strutture dell'Ufficio di segreteria.

Sono state sostenute spese per 72 mln. di lire per competenza e 1,6 mln. di lire per cassa.

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Sono stati sostenuti oneri, ai fini della manutenzione straordinaria e dell'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, per 849 mln. di lire per competenza e 658 mln. di lire per cassa.

Anche in relazione alle esigenze tecnico-logistiche rappresentate dai conduttori (Organi dello Stato ed Enti pubblici), non è stato possibile completare il programma di adeguamento alle vigenti norme in materia di impianti tecnologici.

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI.

Si tratta degli interessi relativi alle rate 49[^] e 50[^] (su 50) del mutuo ipotecario stipulato con la CA.RI.P.LO. per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - via Val Maggia, 140 -.

L'onere è stato di 25.557.460 lire per competenza e cassa.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

E' stata effettuata la restituzione di lire 6.301.206 per il motivo indicato al punto 2.7 (lire 5.326.398) e per il versamento al bilancio dello Stato di proventi non spettanti all'Ente (lire 974.808).

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto. E' stato utilizzato per lire 725.100.000.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

La quota di 21,862 mld. di lire è stata destinata alla costituzione del suddetto fondo di riserva, come si rileva dalla situazione patrimoniale.

3.20 Cap. 21: ACQUISTO DI TITOLI PER IL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Non sono stati acquistati titoli per mancanza di risorse economiche.

3.21 Cap. 22: QUOTA CAPITALE DI MUTUO IPOTECARIO.

Riguarda la quota capitale delle rate 49^a e 50^a (su 50) del mutuo stipulato con la CA.RI.P.LO. per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - via Val Maggia, 140 -.

La spesa è stata di 31.600.018 lire in termini di competenza e cassa.

3.22 Capitoli 26, 27 e 28: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.10, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali vengono erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della specifica Commissione.

Gli importi delle uscite complessive sono in assoluto di una certa rilevanza perché spesso riguardano più anni ed un notevole numero di militari che, in concreto, fruiscono di premi di misura assai modesta, comunque nei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

3.23 Capitoli 31, 32 e 33: CONTABILITA' SPECIALI.

Riguardano la gestione delle Amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente dei Fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, del periodico "Il Finanziere".

Sono regolate da apposite norme e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti esercitano su di esse un' incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo.

4.0 QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Il disavanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, risulta di lire 4.107.837.923 ed è conseguente esclusivamente alle minori somme incassate. L'avanzo di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, è di lire 22.302.692.001.

5.0 GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi di lire 2.742.385, in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

residui attivi ammontano a 4.719.300.065 lire, di cui:

- lire 4.433.000.065, per la parte corrente del bilancio;
- lire 203.300.000, per la parte svolta per conto;
- lire 83.000.000, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 30.290.417.434 lire, di cui:

- lire 19.366.144.387, per la parte corrente del bilancio (v. prospetto B col. 22: 19.330.936.387 + 35.208.000);
- lire 10.607.522.116, per la parte svolta per conto, c.d. partite di giro (v. prospetto B, col. 22: 10.642.730.116 - 35.208.000);
- lire 316.750.931, per le contabilità speciali.

6.0 SITUAZIONE PATRIMONIALE.

6.1 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 176.368.933.427 lire ed è così composto:

patrimonio netto vero e proprio L. 10.655.573.216

—fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, pari alla somma delle spese imputate per indennità di buonuscita ai cinque esercizi finanziari precedenti L. 165.713.360.211

Le modifiche statutarie introdotte dal D.P.R. 28.9.1990, n. 307 e le disponibilità finanziarie hanno finalmente consentito la costituzione di un adeguato fondo di riserva per garantire il regolare pagamento dell'indennità di buonuscita anche in assenza o carenza di entrate in uno o più esercizi.

6.2 INCREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 26.422.316.433, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto.

6.3 FABBISOGNO PER FAR FRONTE AI DIRITTI ACQUISITI.

E' noto che:

- le entrate dell'Ente derivano dai proventi delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta, da parte dei militari del Corpo, di violazioni delle norme tributarie; sono, pertanto, aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi;
- le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono,
- l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio

Al 31 dicembre scorso i suddetti militari hanno maturato circa 712.000 anni di servizio. Dal prodotto di tale indice per la quota annua di lire 1.126.400 risulta un importo di circa 802 miliardi di lire, che rappresenterebbe un diritto acquisito per i citati militari ed un debito per l'Ente.

Da quanto sopra consegue che il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato fino alla concorrenza dell'intero debito, in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.D.	Michele MOLA
»	Gen.B.	Nicolò POLLARI
»	Cap.	Lanfranco MARINI
»	Ten. r.t.o.	Antonio POMPILI
»	Brig.	Eupreprio PERRUCCI
»	Brig.	Giampiero VENEROSO
»	Brig.	Teobaldo GAZZILLI
»	App.s.	Vincenzo MAZZIOTTA
»	App.s.	Leonardo SECCI
»	App.	Oronzo INGROSSO
»	Ten.Col.	Angelo MAENZA (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il vigente Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Rendiconto generale del Fondo, costituito dal Conto consuntivo della gestione finanziaria e dalla Situazione patrimoniale integrata dal Conto economico (art. 25), dev'essere sottoposto al Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e che, una volta deliberato, va comunicato al Collegio dei revisori per l'esame e la relazione di competenza, nel termine di venti giorni (art. 26).

Il Rendiconto relativo all'esercizio 1994 - che è stato deliberato dal predetto Consiglio nella seduta del 30 marzo 1995 e trasmesso al presidente del Collegio dei revisori con nota numero 7331 del 5 aprile 1995 - risulta in effetti formato dai seguenti atti: Conto consuntivo, Conto patrimoniale con gli allegati, Situazione amministrativa, Conto economico, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui e Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio riassume, anzitutto, sinotticamente e per grandi aggregati, il Conto consuntivo (finanziario), sulla base della distinzione tra le risultanze di competenza (accertamenti ed impegni) e quelle di cassa (riscossioni e pagamenti), redigendo altresì un prospetto riepilogativo dei residui attivi e passivi a fine esercizio.

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Aggregati	Previste	Riscosse	In più	In meno
Correnti	66.266.965.735	54.380.420.878	—	11.886.544.857
Conto capitale	34.779.297.745	36.034.580.326	1.255.282.581	—
Partite di giro	11.950.000.000	11.557.676.813	—	392.323.187
Contabilità speciali	4.005.040.575	3.013.028.410	—	992.012.165
Totali	117.001.304.055	104.985.706.427	1.255.282.581	13.270.880.209
Avanzo di amministrazione presunto	—	—	—	—
Totali generali	117.001.304.055	104.985.706.427	1.255.282.581	13.270.880.209
Disavanzo di competenza		4.107.837.923		
Totale a pareggio		109.093.544.350		

SPESE

Aggregati	Previste	Impegnate	In più	In meno
Correnti	66.266.965.735	54.380.420.878	—	11.886.544.857
Conto capitale	34.779.297.745	36.034.580.326	—	—
Partite di giro	11.950.000.000	11.557.676.813	—	392.323.187
Contabilità speciali	4.005.040.575	3.013.028.410	—	992.012.165
Totali	117.001.304.055	104.985.706.427	—	13.270.880.209
Avanzo di amministrazione presunto	—	—	—	—
Totali generali	117.001.304.055	104.985.706.427	—	13.270.880.209
Disavanzo di competenza		4.107.837.923		
Totale a pareggio		109.093.544.350		

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

Aggregati	Previste	Riscosse	In più	In meno
Correnti	66.266.965.735	54.187.734.161	—	12.079.231.574
Conto capitale	33.603.098.140	32.234.580.326	—	1.368.517.814
Partite di giro	11.950.000.000	14.577.860.029	2.627.860.029	—
Contabilità speciali	4.312.026.085	3.219.769.210	—	1.092.256.875
Totali	116.132.089.960	104.219.943.726	2.627.860.029	14.540.006.263
Fondo iniziale di cassa	1.136.163.125	11.168.196.595	9.806.560.470	—
Totali generali	117.493.726.085	115.388.140.321	12.434.420.499	14.540.006.263

SPESE

Aggregati	Previste	Pagate	In più	In meno
Correnti	101.200.000.000	77.478.097.739	—	23.721.902.261
Conto capitale	31.700.000	31.600.018	—	99.982
Partite di giro	11.950.000.000	13.160.859.503	1.210.859.503	—
Contabilità speciali	4.312.026.085	2.414.891.060	—	1.897.135.025
Totali	117.493.726.085	93.085.448.320	1.210.859.503	25.619.137.268
Avanzo di cassa		22.302.692.001		
Totale a pareggio		115.388.140.321		

GESTIONE DEI RESIDUI

	Relativi agli esercizi precedenti	dell'esercizio	Totale
Residui attivi	270.167.242	4.449.132.823	4.719.300.065
Residui passivi	9.122.616.163	21.167.801.271	30.290.417.434

ENTRATE

Per quanto riguarda le differenze più notevoli tra stanziamenti previsionali (in via definitiva e cioè a seguito delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio e regolarmente approvate dal Ministro delle finanze) e somme accertate ed impegnate, si fa rinvio alle motivazioni illustrate nella Relazione del Consiglio di amministrazione. Il Collegio ritiene opportuno dar conto distintamente, per i due tipi di gestione, come appresso:

- a nell'ambito delle entrate correnti gli aumenti di maggior rilievo — che hanno inciso per competenza e cassa — riguardano il capitolo 3 (Interessi attivi) per lire 1.349.468.595 ed il capitolo 6 (Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni devoluti alla sola previdenza) per lire 592.300.000. A tali aumenti si contrappone la diminuzione del capitolo 4 (Canoni di locazione) per lire 471.418.488 e del capitolo 5 (Proventi delle sanzioni pecuniarie) per lire 13.403.938.251. Tale ultima differenza in meno riguarda essenzialmente la problematica sollevata dalla Corte dei conti circa la compatibilità della riassegnazione di proventi per pene pecuniarie all'Ente con la disposizione di cui all'art. 9, comma 1, della legge 537/93; tale problematica è tuttora in corso di soluzione anche sul piano legislativo;
- b per le partite di giro, relativamente alla competenza, i maggiori accertamenti di entrate trovano corrispondenza nei maggiori impegni delle omologhe spese, così come per le differenze in meno.

Analoghe considerazioni si formulano per le contabilità speciali e precisamente per i "Fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva" e per il periodico "Il Finanziere".

SPESE

In ordine alle spese correnti è da considerare in generale che non si verificano differenze in più e quindi eccedenze né di impegni né di pagamenti, ad eccezione del capitolo 2 (Indennità di buonuscita), il quale reca maggiori necessità per lire 3.527.490.227, a seguito dell'imprevedibile aumento del numero dei militari cessati dal servizio, al pari di quanto registrato in misura più rilevante nel precedente esercizio 1993; e del capitolo 9 (Sussidi) per lire 243.750.000. In particolare, l'eccedenza registrata sulle indennità di buonuscita è dovuta all'accumularsi imprevisto di domande di pensionamento nell'ultima parte dell'anno, in tempi comunque non compatibili con le procedure di variazione al bilancio. Al riguardo il Collegio suggerisce di introdurre una procedura di rilevazione periodica delle domande di pensionamento pervenute, in modo da conoscere tempestivamente l'entità degli impegni conseguenti. Sussistono talune giustificate differenze in meno, come nel caso del capitolo 2 (Assistenza agli orfani) per lire 768.998.000, capitolo 5 (Contributi ai circoli, alle sale di convegno ed alle analoghe strutture assistenziali e ricreative) per lire 556.312.641, del capitolo 6 (Contributi ad enti morali) per lire 1.597.000.000, del capitolo 11 (Forme assistenziali varie) per lire 4.320.841.050, del capitolo 15 (Gestione beni immobili) per lire 1.301.123.055, in termini di competenza, nonché con un minore esborso in termini di cassa.

Per quanto riguarda le forme assistenziali varie, le indicate minori occorrenze sono correlate in misura prevalente al parziale rinvio del potenziamento dei Poliambulatori e il minore onere per la gestione degli immobili è dipeso dalla temporanea mancata definizione tecnica ed amministrativa delle esigenze di destinazione definitiva dei locali dell'immobile sito in Roma — via Sicilia 178 —, ex sede del Comando generale.

Il Collegio ritiene opportuno sottolineare che il saldo negativo tra entrate e spese correnti — nel corso del 1994 — è stato di lire 31.681.884.295, in termini di competenza.

Si precisa, inoltre, che nel Conto economico, allegato al rendiconto, i movimenti di carattere finanziario corrispondono con la relativa gestione, tranne che la partita di lire 2.878.318 relativa a crediti per danni di guerra già considerati nella precedente situazione patrimoniale, e che il disavanzo che emerge di lire 26.422.316.433 è in correlazione con le risultanze patrimoniali nette ed esattamente con il saldo iniziale di lire 202.791.249.860 e quello finale di lire 176.368.933.427, che costituisce appunto il decremento di tale patrimonio netto per l'esercizio 1994 medesimo.

A proposito della situazione patrimoniale al 31.12.1994, si rileva che le attività ammontano a lire 196.074.616.649 (suddivise tra disponibilità liquide, titoli di Stato, residui attivi, crediti vari, beni immobili e mobili, testata del periodico "il Finanziere") e le passività pareggiano nell'importo globale, suddivise tra residui passivi, debiti e patrimonio netto e riserve (si evidenzia il Fondo di riserva speciale indennità di buonuscita per lire 165.713.360.211, che risulta incrementato di lire 21.862.433.375 rispetto all'anno precedente)

La situazione amministrativa sintetizza i risultati della descritta attività gestionale, ossia:

- un disavanzo di amministrazione della gestione propria di lire 4.693.467.468, risultante dal fondo di cassa finale di lire 10.036.376.855, aumentato di lire 4.636.300.064 per residui attivi e diminuito di lire 19.366.144.387 per residui passivi.
- un avanzo di amministrazione delle attività svolte per conto di lire 1.425.042.099 che deriva dal fondo di cassa finale di lire 12.266.315.146, aumentato di lire 83.000.000 per residui attivi e diminuito di lire 10.924.273.047 per residui passivi.

Nel rappresentare, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, assistendo con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione, si dà atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1994 e si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale da parte del Ministro delle finanze.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to	Prof.Dott	Luigi	PACIFICO	— Presidente
»	Dott	Francesco	GRIFONI	— Componente
»	Dott	Filomeno	ALTIERI	— Componente
»	Dr.ssa	Graziella	TURCO	— Componente
»	Col.amm.	Marcello	MAZZONE	— Componente

BILANCIO CONSUNTIVO

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A) — ENTRATE

CAP.	DENOMINAZIONE	GESTIO			
		PREVISIONI			
		INIZIALI	VARIAZIONI:		DEFINITIVE (3+4-5)
in aumento (6-3)	in diminuz (3-6)				
1	2	3	4	5	6
1	Avanzo di amministrazione (1)	47.000.000.000	—	47.000.000.000	—
2	Fondo iniziale di cassa (1)	—	—	—	—
ENTRATE CORRENTI					
Redditi patrimoniali					
3	Interessi attivi (1)	10.000.000.000	4.000.000.000	—	14.000.000.000
4	Canoni di locazione	6.790.000.000	—	—	6.790.000.000
Proventi istituzionali					
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecunarie (1)	7.090.000.000	37.256.965.735	—	44.346.965.735
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000
Proventi diversi					
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	120.000.000	—	—	120.000.000
Poste correttive e compensative di spese correnti					
8	Recupero e rimborsi diversi (1)	per memoria	10.000.000	—	10.000.000
TOTALE		25.000.000.000	41.266.965.735	—	66.266.965.735
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
9	Riscossione titoli	per memoria	—	—	per memoria
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	—	—	—
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	per memoria	34.779.297.745	—	34.779.297.745
TOTALE		—	34.779.297.745	—	34.779.297.745
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
12	Ritenute acconto IRPEF	7.000.000.000	—	—	7.000.000.000
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5.000.000	—	—	5.000.000
14	Recupero di anticipazioni	600.000.000	—	—	600.000.000
15	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 2° comma, legge 734/73 e succ. mod.)	1.600.000.000	—	—	1.600.000.000
16	Quote dei proventi delle sanzioni pecunarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e succ. mod.)	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
17	Quote dei proventi delle sanzioni pecunarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	20.000.000	—	—	20.000.000
18	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto o per titoli diversi	15.000.000	—	—	15.000.000
19	Riscossione dei depositi cauzionali	600.000.000	—	—	600.000.000
20	Riscossione titoli acquistati con i fondi "Della gestione evoluta per conto"	110.000.000	—	—	110.000.000
TOTALE		11.950.000.000	—	—	11.950.000.000
CONTABILITÀ SPECIALI					
21	Amministrazioni condominiali	200.000.000	—	—	200.000.000
22	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (1)	2.124.187.000	158.853.575	—	2.283.040.575
23	Periodico "Il Finanziere" (1)	1.469.000.000	53.000.000	—	1.522.000.000
TOTALE		3.793.187.000	211.853.575	—	4.005.040.575

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 25.11.1994

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NE DI COMPETENZA				
SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (9-7)	TOTALI ACCERTATI (7+8)	IN PIU (9-6)	IN MENO (6-9)
7	8	9	10	11
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
15 349 468 595	—	15 349 468 595	1 349 468 595	—
5 846 148 689	472 432 823	6 318 581 512	—	471 418 488
30 943 027 484	—	30 943 027 484	—	13 403 938 251
1 592 300 000	—	1 592 300 000	592 300 000	—
159 716 889	12 000 000	171 716 889	51 716 889	—
5 326 398	—	5 326 398	—	4 673 602
53 895 968 055	484 432 823	54 380 420 878	1 093 485 484	13 880 030 341
32 234 580 326	—	32 234 580 326	32 234 580 326	—
—	3 800 000 000	3 800 000 000	3 800 000 000	—
—	—	—	—	34 779 297 745
32 234 580 326	3 800 000 000	36 034 580 326	36 034 580 326	34 779 297 745
8 923 907 000	—	8 923 907 000	1 923 907 000	—
1 500 000	—	1 500 000	—	3 500 000
143 871 340	164 700 000	308 571 340	—	291 428 660
774 250 000	—	774 250 000	—	825 750 000
1 481 668 400	—	1 481 668 400	—	518 331 600
7 585 801	—	7 585 801	—	12 414 199
28 248 724	—	28 248 724	13 248 724	—
31 945 548	—	31 945 548	—	568 054 452
—	—	—	—	110 000 000
11 392 976 813	164 700 000	11 557 676 813	1 937 155 724	2 329 478 911
184 030 616	—	184 030 616	—	15 969 384
1 880 215 064	—	1 880 215 064	—	402 825 511
948 782 730	—	948 782 730	—	573 217 270
3 013 028 410	—	3 013 028 410	—	992 912 165

A) — ENTRATE

CAP.	DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				VARIA IN PIU' (15-12)
		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESER- CIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15-13)	TOTALI (13+14)	
1	2	12	13	14	15	16
1	Avanzo d. amministrazione (1).....	—	—	—	—	—
2	Fondo iniziale di cassa (1).....	—	—	—	—	—
	ENTRATE CORRENTI					
	Reddito patrimoniali					
3	Interessi attivi (1).....	—	—	—	—	—
4	Canoni di locazione.....	429.331.105	279.763.866	148.567.242	428.331.108	—
	Proventi istituzionali					
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1).....	—	—	—	—	—
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola presidenza).....	—	—	—	—	—
	Proventi diversi					
7	Obiazioni ed entrate eventuali e diverse.....	11.982.240	11.982.240	—	11.982.240	—
	Poste correttive e compensative di spese correnti					
8	Recupero e rimborsi diversi (1).....	—	—	—	—	—
	TOTALE	440.313.348	291.746.106	148.567.242	440.313.348	—
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
9	Riscossione titoli.....	—	—	—	—	—
10	Alienazione dei beni patrimoniali.....	—	—	—	—	—
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita (1).....	—	—	—	—	—
	TOTALE	—	—	—	—	—
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
12	Ritenute acconto IRPEF.....	—	—	—	—	—
13	Recupero somme anticipate al cassiere.....	—	—	—	—	—
14	Recupero di anticipazioni.....	211.100.000	172.500.000	38.600.000	211.100.000	—
15	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 2° comma, legge 734/73 e succ. mod.).....	—	—	—	—	—
16	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. mod.).....	—	—	—	—	—
17	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88).....	—	—	—	—	—
18	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli avanzi dritto o per titoli diversi.....	—	—	—	—	—
19	Riscossione dei depositi cauzionali.....	—	—	—	—	—
20	Riscossione titoli acquistati con i fondi "Della gestione svolta per conto".....	3.012.383.216	3.012.383.216	—	3.012.383.216	—
	TOTALE	3.223.483.216	3.184.883.216	38.600.000	3.223.483.216	—
	CONTABILITÀ SPECIALI					
21	Amministrazioni condominiali.....	—	—	—	—	—
22	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (1).....	83.000.000	—	83.000.000	83.000.000	—
23	Periodico "Il Finanziere" (1).....	206.740.800	206.740.800	—	206.740.800	—
	TOTALE	299.740.800	206.740.800	83.000.000	299.740.800	—

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 25.11.1994

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ZIONI	GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESER- CIZIO (8+14)
	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
IN MENO (12-15)					IN PIÙ (19-18)
17	18	19	20	21	22
—	—	—	—	—	—
—	1.361.636.125	—	—	1.361.636.125	—
—	14.000.000.000	15.349.468.595	1.349.468.595	—	621.000.065
—	6.790.000.000	6.125.912.555	—	664.087.445	—
—	44.346.965.735	30.943.027.484	—	13.403.938.251	—
—	1.000.000.000	1.592.300.000	592.300.000	—	—
—	120.000.000	171.689.129	51.689.129	—	12.000.000
—	10.000.000	5.325.393	—	4.673.602	—
—	166.266.965.735	154.187.734.161	1.993.457.724	14.072.699.298	633.000.065
—	per memoria	32.234.580.326	32.234.580.326	—	—
—	per memoria	—	—	—	3.800.000.000
—	33.603.098.140	—	—	33.603.098.140	—
—	33.603.098.140	32.234.580.326	32.234.580.326	33.603.098.140	3.800.000.000
—	7.000.000.000	8.923.907.000	1.923.907.000	—	—
—	5.000.000	1.500.000	—	3.500.000	—
—	800.000.000	316.371.340	—	283.628.660	203.300.000
—	1.600.000.000	774.250.000	—	825.750.000	—
—	2.000.000.000	1.481.668.400	—	518.331.600	—
—	20.000.000	7.585.801	—	12.414.199	—
—	15.000.000	28.248.724	13.248.724	—	—
—	600.000.000	31.945.548	—	568.054.452	—
—	110.000.000	3.012.383.216	2.902.383.216	—	—
—	11.950.000.000	14.577.860.029	4.839.538.940	2.211.678.911	203.300.000
—	200.000.000	184.030.616	—	15.969.384	—
—	2.590.026.085	1.880.215.064	—	709.811.021	83.000.000
—	1.522.000.000	1.155.523.530	—	366.476.470	—
—	4.312.026.085	3.219.769.210	—	1.092.256.875	83.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

B) — USCITE

CAP.	DENOMINAZIONE	GESTIO			
		PREVISIONI			
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3+4-5)
in aumento (6-3)	in diminuiz (3-6)				
1	2	3	4	5	6
1	Disavanzo di amministrazione (1)	—	9 014 563 480	—	9 014 563 480
	SPESE CORRENTI				
	Previdenza				
2	Indennità di buonuscita (1)	32 461 120 000	30 000 000 000	—	62 461 120 000
	Assistenza				
3	Assistenza agli orfan	2 600 000 000	—	—	2 600 000 000
4	Contributi ad stabilimenti balneari ed a soggiorni marini e montani	700 000 000	—	—	700 000 000
5	Contributi ad strutture sanitarie convenzionate ed alle analoghe strutture assistenziali e ricreative (2)	1 600 000 000	165 120 000	—	1 765 120 000
6	Contributi ad enti morali	1 597 000 000	—	—	1 597 000 000
7	Contributi per ripianare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere" (2)	per memoria	247 000 000	—	247 000 000
8	Indennità per imputazioni ventilatorie all'adempimento dei doveri dal quale sia derivato il processo di riforma del militare	125 000 000	—	—	125 000 000
9	Sussidi (2)	5 490 000 000	203 180 000	—	5 693 180 000
10	Borse di studio	1 250 000 000	—	—	1 250 000 000
11	Iniziativa assistenziali varie (2)	10 060 000 000	49 800 000	—	10 109 800 000
	Spese generali:				
12	Spese di amministrazione	400 000 000	—	—	400 000 000
13	Imposte, tasse e contributi (1)	2 350 000 000	50 000 000	—	2 400 000 000
14	Acquisto e manutenzione beni mobili per ufficio	200 000 000	—	—	200 000 000
15	Gestione beni immobili (1)	12 150 000 000	—	110 000 000 000	2 150 000 000
16	Interessi passivi	56 780 000	—	—	56 780 000
17	Spese di rappresentanza	100 000	—	—	100 000
	Poste correttive e compensative di entrate correnti				
18	Restituzioni e rimborsi diversi (1)	per memoria	10 000 000	—	10 000 000
	TOTALE	70 950 000 000	30 775 100 000	110 000 000 000	191 725 100 000
	Fondo di riserva				
19	Fondo di riserva ordinario (2)	1 000 000 000	—	725 100 000	274 900 000
	TOTALE	71 950 000 000	30 775 100 000	110 725 100 000	192 000 000 000
	SPESE IN CONTO CAPITALE				
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per buonuscita	per memoria	—	—	per memoria
21	Acquisto di titoli per il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	per memoria	—	—	per memoria
22	Quota capitale di mutuo ipotecario (1)	60 000 000	—	18 300 000	31 700 000
	TOTALE	60 000 000	—	18 300 000	31 700 000
	SPESE PER PARTITE DI GIRO				
23	Ritenute acconto IRPEF	7 000 000 000	—	—	7 000 000 000
24	Somme anticipate al cassiere	5 000 000	—	—	5 000 000
25	Anticipazioni	600 000 000	—	—	600 000 000
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	1 600 000 000	—	—	1 600 000 000
27	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000
28	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	20 000 000	—	—	20 000 000
29	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto o per titoli diversi	15 000 000	—	—	15 000 000
30	Restituzioni depositi cauzionali	600 000 000	—	—	600 000 000
31	Acquisto titoli con i fondi "Delta gestione svolta per conto"	110 000 000	—	—	110 000 000
	TOTALE	11 950 000 000	—	—	11 950 000 000
	CONTABILITÀ SPECIALI				
32	Amministrazione condominiali	200 000 000	—	—	200 000 000
33	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (1)	2 124 197 000	158 853 575	—	2 283 040 575
34	Periodico "Il Finanziere" (1)	1 469 000 000	53 000 000	—	1 522 000 000
	TOTALE	3 793 197 000	211 853 575	—	4 005 040 575

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 25.11.1994

(2) Variazioni approvate con deliberazioni n. 3 del 25 02 1994 (247.000.000), n. 5 del 30 03 1994 (165.12

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NE DI COMPETENZA				
SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9-7)	TOTALI IMPEGNI (7+8)	IN PIÙ (9-6)	IN MENO (6-9)
7	8	9	10	11
—	—	—	—	—
57.909.245.921	114.079.064.406	65.998.610.227	3.527.490.227	—
1.274.002.000	557.000.000	1.831.002.000	—	759.999.000
109.604.457	349.250.921	458.855.378	—	241.739.622
179.670.371	1.029.136.939	1.208.807.310	—	556.312.641
—	—	—	—	1.597.000.000
—	—	—	—	247.000.000
—	—	—	—	125.000.000
1.599.430.000	330.500.000	5.895.930.000	243.750.000	—
1.250.000.000	—	1.250.000.000	—	—
4.139.003.630	1.649.933.320	5.788.936.950	—	4.320.941.050
299.555.297	6.324.151	305.879.448	—	94.120.552
2.350.743.400	—	2.380.743.400	—	19.256.500
1.606.500	70.770.300	72.376.800	—	127.623.200
283.415.416	565.461.529	848.876.945	—	1.301.123.055
25.557.460	—	25.557.460	—	31.222.540
—	—	—	—	100.000
6.301.206	—	6.301.206	—	3.698.794
57.424.535.558	118.637.769.615	86.062.305.173	3.771.240.227	9.434.035.054
—	—	—	—	274.900.000
57.424.535.558	118.637.769.615	86.062.305.173	3.771.240.227	9.709.935.054
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
31.600.018	—	31.600.018	—	99.892
31.600.018	—	31.600.018	—	99.892
8.888.899.000	35.208.000	8.923.907.000	1.923.907.000	—
1.500.000	—	1.500.000	—	3.500.000
308.571.340	—	308.571.340	—	291.428.660
589.807	773.660.193	774.250.000	—	825.750.000
15.000	1.481.653.400	1.481.668.400	—	518.331.600
—	7.585.801	7.585.801	—	12.414.199
—	28.248.724	28.248.724	13.248.724	—
23.050.626	8.894.922	31.945.548	—	568.054.452
—	—	—	—	110.000.000
9.222.425.773	2.335.251.040	11.557.676.813	1.937.155.724	2.329.479.911
184.030.616	—	184.030.616	—	15.969.394
677.611.805	185.246.886	862.858.691	—	1.420.191.894
1.375.975.829	9.533.730	1.385.509.559	—	141.490.441
2.237.619.250	194.780.616	2.432.399.866	—	1.577.641.759

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

B) — USCITE

CAP.	DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI RESIDUI PASS			
		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15-13)	TOTALI (13+14)
1	2	12	13	14	15
1	Disavanzo di amministrazione (1)	—	—	—	—
	SPESE CORRENTI				
	Previdenza				
2	Indennità di buonuscita (1)	6.557.873.982	6.123.237.275	434.592.704	6.557.873.982
	Assistenza				
3	Assistenza agli orfanani	260.000.000	217.000.000	43.000.000	260.000.000
4	Contributi agli stabilimenti balneari ed ai soggiorni marini e montani	215.224.936	215.731.594	2.493.052	218.224.936
5	Contributi ai circoli, alle sale convegno ed alle analoghe strutture assistenziali e ricreative (2)	1.273.963.391	1.247.927.349	31.036.033	1.273.963.391
6	Contributi ad enti morali	13.000.000	13.000.000	—	13.000.000
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere" (2)	—	—	—	—
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento dei doveri dai quali sia derivato il decesso o la riforma del militare	—	—	—	—
9	Sussidi (2)	106.250.000	85.750.000	19.500.000	106.250.000
10	Borse di studio	—	—	—	—
11	Iniziativa assistenziali varie (2)	1.906.278.578	1.773.213.600	133.053.978	1.906.278.578
	Spese generali				
12	Spese di amministrazione	508.495	508.495	—	508.495
13	Imposte, tasse e contributi (1)	—	—	—	—
14	Acquisto e manutenzione beni mobili per ufficio	—	—	—	—
15	Gestione beni immobili (1)	402.623.580	374.137.575	28.486.005	402.623.580
16	Interessi passivi	—	—	—	—
17	Spese di rappresentanza	—	—	—	—
18	Poste correttive e compensative di entrate correnti				
	Restituzioni e rimborsi diversi (1)	—	—	—	—
	TOTALE	10.746.728.953	10.053.562.181	693.166.772	10.746.728.953
	Fondo di riserva				
19	Fondo di riserva ordinario (2)	—	—	—	—
	TOTALE	10.746.728.953	10.053.562.181	693.166.772	10.746.728.953
	SPESE IN CONTO CAPITALE				
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per buonuscita	—	—	—	—
21	Acquisto di titoli per il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	—	—	—	—
22	Quota capitale di mutuo ipotecario (1)	—	—	—	—
	TOTALE	—	—	—	—
	SPESE PER PARTITE DI GIRO				
23	Ritenute acconto IRPEF	280.884.000	280.884.000	—	280.884.000
24	Somme anticipate al cassiere	—	—	—	—
25	Anticipazioni	—	—	—	—
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	3.304.247.728	1.187.558.275	2.116.689.453	3.304.247.728
27	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	8.313.636.318	2.439.384.855	5.874.251.463	8.313.636.318
28	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	147.610.120	11.098.040	136.512.080	147.610.120
29	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per imprevisti degli aventi diritto o per titoli diversi	63.772.375	9.487.580	54.284.795	63.772.375
30	Restituzioni depositi cauzionali	135.762.265	10.020.980	125.741.285	135.762.265
31	Acquisto titoli con i fondi "Delta gestione svolta per conto"	—	—	—	—
	TOTALE	12.245.912.806	3.938.433.730	8.307.479.076	12.245.912.806
	CONTABILITÀ SPECIALI				
32	Amministrazioni condominiali	—	—	—	—
33	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	306.985.510	182.272.910	121.970.310	304.243.120
34	Periodico "Il Finanziere" (1)	—	—	—	—
	TOTALE	306.985.510	182.272.910	121.970.310	304.243.120

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle Finanze il 20.11.1994.

(2) Variazioni approvate con deliberazioni n. 6 del 21.01.1994 (247.000.000), n. 5 del 30.03.1994 (165.120.000), n. 7 del 30.03.1994 (49.800.000) e n. 13 del 15.12.1994 (253.180.000).

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

IV		GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESER- CIZIO (8+14)
VARIAZIONI:		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
IN PIÙ (15-12)	IN MENO (12-15)			IN PIÙ (19-18)	IN MENO (18-19)	
16	17	18	19	20	21	22
—	—	—	—	—	—	—
—	—	163 461 123 000	58 032 533 099	—	11 423 586 901	14 513 957 110
—	—	2 550 000 000	1 431 002 000	—	1 039 993 000	600 000 000
—	—	900 000 000	324 736 341	—	575 263 659	351 749 973
—	—	2 763 120 000	1 427 597 719	—	1 337 522 281	1 051 173 021
—	—	1 597 000 000	15 000 000	—	1 582 000 000	—
—	—	247 000 000	—	—	247 000 000	—
—	—	125 000 000	—	—	125 000 000	—
—	—	5 653 180 000	5 553 180 000	—	—	350 000 000
—	—	1 250 000 000	1 250 000 000	—	—	—
—	—	110 109 800 000	5 912 223 230	—	4 197 576 770	1 783 014 299
—	—	400 000 000	300 063 793	—	99 936 207	6 324 151
—	—	2 400 000 000	2 380 743 400	—	19 256 600	—
—	—	200 000 000	1 506 500	—	193 393 500	70 770 300
—	—	3 150 000 000	657 552 991	—	2 492 447 009	593 047 534
—	—	56 780 000	25 557 460	—	31 222 540	—
—	—	100 000	—	—	100 000	—
—	—	10 000 000	6 301 206	—	3 698 794	—
—	—	100 925 100 000	77 478 097 739	—	23 447 002 261	19 330 936 387
—	—	274 900 000	—	—	274 900 000	—
—	—	101 200 000 000	77 478 097 739	—	23 721 902 261	19 330 936 387
—	—	per memoria	—	—	—	—
—	—	per memoria	—	—	—	—
—	—	31 700 000	31 600 018	—	99 982	—
—	—	31 700 000	31 600 018	—	99 982	—
—	—	7 000 000 000	9 169 583 000	2 169 583 000	—	35 208 000
—	—	5 000 000	1 500 000	—	3 500 000	—
—	—	600 000 000	308 571 340	—	291 428 660	—
—	—	1 600 000 000	1 188 148 082	—	411 851 918	2 890 349 646
—	—	2 000 000 000	2 439 399 856	439 399 856	—	7 355 904 863
—	—	20 000 000	11 098 040	—	8 901 960	144 097 881
—	—	15 000 000	9 487 580	—	5 512 420	82 533 519
—	—	600 000 000	33 071 606	—	566 928 394	134 636 207
—	—	110 000 000	—	—	110 000 000	—
—	—	11 950 000 000	12 150 859 503	2 529 922 953	1 399 120 352	10 642 730 119
—	—	200 000 000	184 030 616	—	15 969 384	—
—	2 742 385	2 590 026 085	859 884 615	—	1 730 141 470	307 217 201
—	—	1 522 000 000	1 370 975 829	—	151 024 171	9 533 730
—	2 742 385	4 312 026 085	2 414 891 256	—	1 897 131 301	316 750 931

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CON

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
— Entrate correnti	54.380.420.878	54.187.734.161
— Entrate in conto capitale	36.034.580.326	32.234.580.326
— Entrate per partite di giro	11.557.676.813	14.577.860.029
— Entrate per contabilità speciali	3.013.028.410	3.219.769.210
TOTALE DELLE ENTRATE	104.985.706.427	104.219.943.726
Avanzo di amministrazione	—	—
Fondo iniziale di cassa	—	11.168.196.595
TOTALE GENERALE	104.985.706.427	115.388.140.321
Risultati differenziali		
Disavanzo di competenza	4.107.837.923	—
Disavanzo di cassa	—	—
TOTALE A PAREGGIO	109.093.544.350	115.388.140.321

SUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1994

SPESE	COMPETENZA	CASSA
— Spese correnti	86.062.305.173	77.478.097.739
— Spese in conto capitale	31.600.018	31.600.018
— Spese per partite di giro	11.557.676.813	13.160.859.503
— Spese per contabilità speciali	2.427.398.866	2.414.891.060
TOTALE DELLE SPESE	100.078.980.870	93.085.448.320
 Disavanzo di amministrazione	 9.014.563.480	 —
 TOTALE GENERALE	 109.093.544.350	 93.085.448.320
 Risultati differenziali		
Avanzo di competenza	—	—
Avanzo di cassa	—	22.302.692.001
 TOTALE A PAREGGIO	 109.093.544.350	 115.388.140.321

SITUAZIONE PATRIMONIALE

per il 31 dicembre 1994

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1994	al 31.12.1994	in più	in meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
— depositi presso Banche	9.492.985.381	21.604.213.402	12.111.228.021	—
— depositi presso l'Amministrazione postale	1.675.211.214	698.478.599	—	976.732.615
(meno depositi per attività svolte "per conto")	9.806.560.470	12.266.315.146	2.459.754.676	—
TOTALE	1.361.636.125	10.036.376.855	9.651.473.345	976.732.615
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
— titoli di Stato	187.935.415.328	155.700.835.002	—	32.234.580.326
TOTALE	187.935.415.328	155.700.835.002	—	32.234.580.326
RESIDUI ATTIVI				
— crediti diversi	440.313.348	4.433.000.065	3.992.686.717	—
TOTALE	440.313.348	4.433.000.065	3.992.686.717	—
CREDITI VARI				
— crediti per anticipazioni ai reparti del Corpo	211.100.000	203.300.000	—	7.800.000
— crediti vari	6.460.015	18.141.567	11.681.552	—
TOTALE	221.441.567	11.681.552	7.800.000	—
IMMOBILI:				
— immobili in Roma	5.027.370.522	4.509.370.522	—	518.000.000
— immobile in Genova	328.052.000	328.052.000	—	—
TOTALE	5.355.422.522	4.837.422.522	—	518.000.000
MOBILI:				
— consistenza iniziale	18.868.879.573	20.842.540.638	1.973.661.065	—
— acquisto di beni mobili: L. 2.286.219.074				
— scarico di beni mobili: L. 312.558.009				
TOTALE	18.868.879.573	20.842.540.638	1.973.661.065	—
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	3.000.000	—	—
TOTALE	3.000.000	3.000.000	—	—
TOTALE ATTIVITÀ	214.182.226.911	196.074.616.649	15.629.502.679	33.737.112.941

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
l.to Ten. Col. Angelo Maenza

V. si approva
IL MINISTRO DELLE FINANZE
l.to Augusto Fantozzi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1994	al 31.12.1994	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
— debiti diversi	11.027.612.953	19.366.144.387	8.338.531.434	—
TOTALE	11.027.612.953	19.366.144.387	8.338.531.434	—
RISCONTI PASSIVI				
— canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	331.764.080	339.538.835	7.774.755	—
TOTALE	331.764.080	339.538.835	7.774.755	
DEBITI				
— mutuo ipotecario con il Credito Fondiano della Cassa di Risparmio delle province lombarde	31.600.018	—	—	31.600.018
TOTALE	31.600.018	—	—	31.600.018
TOTALE PASSIVITÀ	11.390.977.051	19.705.683.222	8.346.306.189	31.600.018
PATRIMONIO NETTO E RISERVE				
— fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	143.850.926.836	165.713.360.211	21.862.433.375	—
— patrimonio netto	58.940.323.024	10.655.573.216	—	48.284.749.808
— decremento patrimoniale L. 26.422.316.433				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	202.791.249.860	176.368.933.427	21.862.433.375	48.284.749.808
TOTALE A PAREGGIO	214.182.226.911	196.074.616.649	30.208.739.564	48.316.349.826

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Gen.D. Michele Mola

DIMOSTRAZIONE DELLA VARIAZIONI NEI CREDITI E DEBITI DI BILANCIO

Allegato A1 — CREDITI					
DENOMINAZIONE	al 01-01-1994 L.	Crediti dello esercizio 1994 L.	Riscossi nello esercizio 1994 L.	Rimasti da riscuotere al 31.12.1994 L.	Totale crediti al 31.12.1994 L.
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e
Crediti per anticipazioni ai reparti.....	211.100.000	308.571.340	316.371.340	203.300.000	203.300.000
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari ammessi in servizio.....	5.860.091	14.559.870	2.278.394	18.141.567	18.141.567
Crediti per danni di guerra.....	599.924	—	599.924	—	—
TOTALE	217.560.015	323.131.210	319.249.658	221.441.567	221.441.567

Allegato A2 — DEBITI					
DENOMINAZIONE	DEBITI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Debiti dello esercizio 1994 L.	Totale debiti al 31.12.1994 L.
	al 01-01-1994 L.	pagati esercizio 1994 L.	Rimasti da pagare al 31.12.1994 L.		
a	b	c	d=b-c	e	f=d+e
Mutuo ipotecario contratto con la Cassa di risparmio delle province lombarde	31.600.018	31.600.018	—	—	—
TOTALE.....	31.600.018	31.600.018	—	—	—

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B — PARTITE DA DEFINIRE								
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/1994		Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Passività al 31/12/1994	
	L	b	L	c	L	d	L	e
Quote dei proventi da distribuire in premi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod	3.304.247.728		774.250.000		1.188.148.082		2.890.349.646	
Quote dei proventi delle sanzioni da distribuire in premi (legge 169/51 e succ. mod)	8.313.636.318		1.481.668.400		2.439.399.855		7.355.904.863	
Quote dei proventi delle sanzioni valutate da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2 D.P.R. 148/88)	147.610.120		7.585.801		11.099.040		144.097.881	
Quote dei proventi e dei premi depositati temporaneamente presso il Fondo per irripetibilità degli aventi diritto o per motivi diversi:	63.772.375		28.248.724		9.487.580		82.533.519	
Depositi cauzionali dei locatari:	135.762.265		31.945.548		33.071.606		134.636.207	
Amministrazioni condominiali	—		—		—		—	
Fondi CONI per attività sportiva	500.756.210		1.880.215.064		859.884.615		1.521.086.659	
Periodico "Il Finanziere"	353.158.670		1.155.523.530		1.370.975.829		137.706.371	
	12.818.943.686		5.359.437.067		5.912.065.607		12.266.315.146	

CONTABILITÀ SPECIALI

Allegato C — ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL PERIODICO 'IL FINANZIERE' — ANNO 1994

ENTRATE		SPESE	
1. Abbonamenti	L. 685.978.449	1. Carta e Stampa	L. 791.278.120
2. Pubblicità	" 71.780.000	2. Servizi fotografici	" 14.913.555
3. Vane	" 40.224.380	3. Compensi di collaboratori	" 47.155.140
4. Cessioni pubblicazioni	" 572.993.000	4. Cancelleria e stampati	" 7.724.500
TOTALE	L. 1.370.975.829	5. Spese postali	" 199.326.900
		6. Imposte tasse e contributi	" 1.906.009
B) <u>Movimenti non finanziari.</u>		7. Spese telefoniche	" 828.000
— Canoni di abbonamento di competenza del successivo esercizio	L. 137.706.371	8. Vane e diversi	" 174.075.155
TOTALE	L. 1.508.682.200	9. Calendario stonco	" 113.806.200
		10. Grafica ed impaginazione	" 19.962.250
PERDITA D'ESERCIZIO	L. 6.523.279	11. Ammortamento	" 5.855.813
		TOTALE	L. 1.376.831.642
		B) <u>Movimenti non finanziari.</u>	
		— Rimanenze iniziali (etichette)	L. 667.466
		— Canoni di abbonamento accertati di pertinenza del successivo esercizio	L. 137.706.371
TOTALE A PAREGGIO	L. 1.515.205.479	TOTALE	L. 1.515.205.479
		TOTALE A PAREGGIO	L. 1.515.205.479

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato D — ANALISI DELLE ENTRATE E DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA — ANNO 1994

ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa:.....		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:	
— Banca	L. 372.187.739	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	L. 190.171.027
— c/c postale	L. 45.568.471	b. partecipazione Settimana Sportiva FF.AA. e Campionati CISM.....	125.276.755
— Reparti (fondo permanente + anticipazioni)	83.000.000	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	149.296.395
TOTALE	L. 500.756.210	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, moton, etc.	49.926.650
2. Interessi attivi	L. 59.269.875	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	42.451.560
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	660.000.000	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto, medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	135.857.347
4. Entrate eventuali e diverse	112.344.819	g. rimborso spese agli allenatori	*****
5. Entrate in conto capitale	1.000.000.000	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	39.827.170
TOTALE	L. 1.831.614.694	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	20.599.837
6. Entrate per partite di giro	L. 48.600.370	l. manutenzione piscina	*****
TOTALE GENERALE	L. 2.380.971.274	Totale (1)	L. 753.406.741
		2. Spese d'amministrazione:	
		a. compenso ai componenti del C.A.S.	L. 16.018.310
		b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	23.044.809
		Totale (1)	L. 39.063.119
		3. Contributi finalizzati concessi dalle Federazioni (1)	L. *****
		4. Spese in conto capitale (1)	L. 18.000.000
		5. Spese per partite di giro (1)	L. 49.414.755
		Totale generale	L. 859.884.615
		6. RIMANENZA: (2)	
		— Banca	L. 1.418.435.252
		— c/c postale	19.651.407
		— Reparti (Fondo permanente)	83.000.000
		TOTALE A PAREGGIO	L. 1.521.086.659
TOTALE A PAREGGIO	L. 2.380.971.274	TOTALE A PAREGGIO	L. 2.380.971.274
		(1) Compresi i residui pagati	
		(2) Sono comprese L. 307.217.201, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Allegato E1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		L.	1.361.636.125	
Riscossioni:				
• in c/competenza	L.	95.199.846.721		
• in c/residui	L.	464.246.106 +	L.	95.664.092.827
Pagamenti:				
• in c/competenza	L.	76.654.905.916		
• in c/residui	L.	10.334.446.181 -	L.	86.989.352.097
			L.	10.036.376.855
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		L.	10.036.376.855	
Residui attivi:				
• degli esercizi precedenti	L.	187.167.242		
• dell'esercizio (di cui 211.100.000 per anticipazioni).....	L.	4.449.132.822 +	L.	4.636.300.064
Residui passivi:				
• degli esercizi precedenti	L.	693.166.772		
• dell'esercizio	L.	18.672.977.615 -	L.	19.366.144.387
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		L.	4.693.467.468	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

DELLA ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO

Allegato E2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		L.	9.806.560.470
Riscossioni:			
• in c/competenza	L.	5.336.726.883	
• in c/residui	L.	3.219.124.016 +	L. 8.555.850.899
			<hr/>
Pagamenti:			
• in c/competenza	L.	2.256.273.683	
in c/residui	L.	3.839.822.540 -	L. 6.096.096.223
			<hr/>
			L. 12.266.315.146
			<hr/> <hr/>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		L.	12.266.315.146
Residui attivi:			
• degli esercizi precedenti	L.	83.000.000	
• dell'esercizio	L.	0 +	L. 83.000.000
			<hr/>
Residui passivi:			
degli esercizi precedenti	L.	8.429.449.391	
dell'esercizio	L.	2.494.823.656 -	L. 10.924.273.047
			<hr/>
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		L.	1.425.042.099
			<hr/> <hr/>

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994

Allegato F

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	L. 15.349.468.595
Cap. 4 Canoni di locazione	" 6.318.581.512
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	" 30.943.027.484
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni	" 1.592.300.000
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	" 168.838.571
(Detratti crediti per danni di guerra: L. 2.878.318)	
Cap. 8 Recupero e rimborsi diversi	" 5.326.398
Cap. 10 - Alienazione dei beni patrimoniali	" 3.800.000.000
TOTALE	<u>L. 58.177.542.560</u>
B) Movimenti non finanziari	
Canoni di locazione di competenza di successivi esercizi	L. 331.764.080
* Carico beni mobili	" 2.286.219.074
** Sopravvenienza attiva	" 14.559.870
TOTALE	<u>L. 2.632.543.024</u>
Disavanzo economico ..	<u>L. 26.422.316.433</u>
TOTALE A PAREGGIO	<u>L. 87.232.402.017</u>
* Beni mobili acquistati con le somme iscritte nei sottototale capitoli di spesa:	
Cap. 4	L. 233.366.956
Cap. 5	" 1.514.123.010
Cap. 11	" 538.729.108
TOTALE	<u>" 2.286.219.074</u>
** Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio.	

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	L. 65.988.610.227
Cap. 3 Assistenza agli orfani	" 1.831.002.000
Cap. 4 Contributi alle stazioni climatiche	" 458.261.378
Cap. 5 Contributi alle sale convegno ed ai circoli	" 1.208.807.359
Cap. 6 Contributi ad enti morali	" =====
Cap. 7 Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	" =====
Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	" =====
Cap. 9 Sussidi	" 5.896.930.000
Cap. 10 Borse di studio	" 1.250.000.000
Cap. 11 Forme assistenziali varie	" 5.788.958.950
Cap. 12 Spese d'amministrazione	" 305.879.448
Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	" 2.380.743.400
Cap. 14 Acquisto mobili per la segreteria	" 72.376.800
Cap. 15 Gestione immobili	" 848.876.945
Cap. 16 Interessi passivi	" 25.557.460
Cap. 17 Spese di rappresentanza	" =====
Cap. 18 Resituzioni e rimborsi diversi	" 6.301.206
TOTALE	L. 86.062.305.173
B) Movimenti non finanziari	
Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	L. 339.538.835
Scarico beni mobili	" 312.558.009
Alienazione immobile sito in Roma, via Brodolini 6	" 518.000.000
TOTALE	L. 1.170.096.844
TOTALE GENERALE.....	L. 87.232.402.017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G — RESIDUI ATTIVI					
DENOMINAZIONE	al 01-01-1994 L	Riscossi nello esercizio 1994 L	Rimasti da riscuotere al 31.12.1994 L	Residui nello esercizio 1994 L	Totale residui al 31.12.1994 L
a	b	c	d	e	f=b-c+e
Entrate correnti (cap da 3 a 8)	440.313.348	291.746.106	148.567.242	4.284.435.823	4.433.000.065
Entrate per parte di giro (cap da 14 a 20) ...	3.233.483.216	3.184.883.216	38.600.000	164.700.000	203.300.000
Contabilità speciali: Amministrazioni condominiali (cap. 21).....	—	—	—	—	—
Contabilità speciali: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap 22).....	83.000.000	—	83.000.000	—	83.000.000
Contabilità speciali: Periodico "Il Finanziere" (cap. 23).....	206.740.800	206.740.800	—	—	—
	3.953.537.364	3.683.370.122	270.167.242	4.449.132.823	4.719.300.065

Allegato H — RESIDUI PASSIVI

DENOMINAZIONE	al	Pagati nello	Rimasti da pagare	Residui dello	Totale residui al
	01-01-1994	esercizio 1994	al 31.12.1994	esercizio 1994	31.12.1994
	L.	L.	L.	L.	L.
a	b	c	d	e	f=b-c+e
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese per partite di giro (cap. 23).....	11.027.612.953	10.334.446.181	693.166.772	18.672.977.615	19.366.144.387
Spese per partite di giro (cap. da 26 a 31).....	11.965.028.806	3.657.549.730	8.307.479.076	2.300.043.040	10.607.522.116
Contabilità speciali: Amministrazioni condominiali (cap. 32).....	—	—	—	—	—
Contabilità speciali: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 33).....	306.985.510	185.015.195	121.970.315	185.246.886	307.217.201
Contabilità speciali: Periodico "Il Finanziere" (cap. 34).....	—	—	—	9.533.730	9.533.730
	23.299.627.269	14.177.011.106	9.122.616.163	21.167.801.271	30.290.417.434